



LAZIOSANITÀ
AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA



REGIONE
LAZIO

Le nascite nel Lazio

Anno 2010

Febbraio 2012

Le nascite nel Lazio

Anno 2010

a cura di: *Domenico Di Lallo*
Sara Farchi
Arianna Polo
Francesco Franco
Alessandro Natali
Gabriella Guasticchi

Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica
Regione Lazio

Febbraio 2012

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano tutti gli operatori dei reparti ostetrici e neonatali del Lazio per l'accurata compilazione delle schede RAD-neonato ed i responsabili dei Servizi SIO ospedalieri ed aziendali per l'attività di controllo ed invio dei dati all'ASP.

Un ringraziamento va inoltre a Paolo Papini e Marcello Villeggia di Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio per il supporto tecnico, al Dott. Massimo Arcà e Dott.ssa Giovanna Cappai del Dipartimento di Epidemiologia del SSN -ASL Roma E per i dati sulle morti infantili e a Martina Carone e Martina Culasso per la revisione editoriale.

INDICE

	Pag.
Sintesi dei risultati principali.....	3
Introduzione.....	5
Metodi.....	5
Risultati.....	6
1. <i>Natalità e Fecondità</i>	6
2. <i>Caratteristiche dei neonati e delle mamme</i>	8
3. <i>Accertamenti prenatali</i>	14
4. <i>Luogo di nascita</i>	15
5. <i>Caratteristiche del parto</i>	18
6. <i>Nati da donne con luogo di nascita estero</i>	27
7. <i>Neonati con DRG patologico</i>	31
8. <i>Mortalità Infantile</i>	33
Allegati	
<i>Allegato 1. Nati vivi per residenza della madre ed area di nascita. Lazio, 2010.</i>	37
<i>Allegato 2. Nati vivi per istituto di nascita. Lazio, 2010.</i>	38
<i>Allegato 3. Alcune statistiche perinatali per istituto. Lazio, 2010.</i>	40

Sintesi dei risultati principali

- Nel 2010, i nati vivi nel Lazio registrati nel Sistema Informativo Ospedaliero attraverso la scheda RAD-Neonato sono stati 55.182, di questi il 95,6% (N=52.775) era figlio di donne residenti in regione. Si rileva che 2.066 parti “residenti”, non oggetto delle analisi presenti nel rapporto, si sono verificati fuori regione.
- Nelle ultime quattro decadi la natalità è diminuita in modo significativo fino a metà degli anni '80 (dal 1973 al 1986 la riduzione è stata del 42,2%); dalla metà degli anni '80 ai primi anni '90 il tasso è rimasto sostanzialmente stabile intorno a valori del 9,5-10 per mille; dal 1992 si è osservato un ulteriore decremento, fino a raggiungere, nel 1995, il valore di 8,9 nati per mille. Negli ultimi anni i valori sono rimasti invece costanti intorno al 9 per 1000. Nel 2010, il tasso di natalità e fecondità era rispettivamente pari al 9,6 per 1000 e 40,2 per 1000.
- La frequenza di nati vivi singoli con basso peso alla nascita (<2500 gr.) è rimasta costante dal 1982 al 2010, intorno a valori del 4-5%. La percentuale di pretermine (<37 settimane gestazionali) è aumentata invece costantemente nello stesso periodo, da un valore di circa il 5% nei primi anni 80 all'8% nel 2010. L'incremento del tasso di pretermine è principalmente attribuibile al sottogruppo con età gestazionale compresa fra 32 e 36 settimane. Una possibile spiegazione di questo andamento va ricercata nell'aumento dei parti cesarei programmati).
- Si conferma l'incremento dei parti plurimi: da 1,4% del 1982 al 3,7% del 2010.
- Le donne con una età al parto superiore a 34 anni rappresentavano circa il 10% negli anni 80 ed il 36,5% nel 2010. Contemporaneamente si sono ridotte le nascite da donne sotto i 20 anni (da 5% nel 1982 a 1,4% nel 2010). Aumenta fra le primipare la quota di donne con età al parto superiore o uguale a 30 anni (17% nel 1984 e 62,7% nel 2010).
- Aumenta la quota di nascite da donne nate all'estero (dal 6% nel '94 al 22% nel 2010). La maggioranza proviene da Paesi a forte pressione migratoria, con una forte prevalenza di donne dell'Europa dell'Est (principalmente Romania). Degli 12.326 nati vivi da donne straniere nel 2010, il 2,6% aveva una mamma con un codice STP-ENI (Straniera Temporaneamente Presente-Europee non Iscritte)
- Si conferma l'effetto di alcune condizioni di svantaggio sociale (neonato riconosciuto da nessuno o da un solo genitore o con madre cittadina straniera) o di scarse risorse culturali (basso titolo di studio materno) su alcuni indicatori perinatali come basso peso alla nascita o accesso alle cure prenatali.
- Nel 2010 l'assistenza ostetrica nel Lazio veniva erogata da 48 Istituti. Il 27,1% di questi (N=13) aveva un volume di attività ostetrica ancora molto basso, inferiore a 500 parti/anno nati l'anno (6 di queste era però una maternità completamente privata). Solo 13 superavano la soglia dei 1500 nati l'anno (12 collocati a Roma città).
- Il 92,5% dei nati di peso <1500 grammi è stato assistito alla nascita in unità perinatali di III livello, a dimostrazione di una efficace centralizzazione delle gravidanze a rischio.
- Si conferma l'aumento del ricorso al taglio cesareo: fra i nati vivi singoli la proporzione è passata da 22,3% del 1985 a 42,4% del 2010 (44,3% se si considerano anche i plurimi). L'aumento del

tasso di taglio cesareo si osserva in tutte le tipologie di Istituto (pubblico, classificato, universitario, privato accreditato e non accreditato) ma in misura maggiore nelle Case di Cura non accreditate (da 32,1% nel 1985 a 78,2% nel 2010). Si osserva inoltre un'ampia variabilità dei tassi anche fra strutture con la stessa tipologia amministrativa a dimostrazione di una variabilità nelle pratiche assistenziali poco dipendente da fattori clinici. Analizzando i dati per classi di Robson, che definiscono raggruppamenti omogenei dei parti per caratteristiche cliniche, si rileva un elevato tasso di cesareo nella classe di Robson I-II (35,6%) riferita a neonati singoli a termine, da madre nullipara e con presentazione di vertice.

- Continua a ridursi la durata della degenza del neonato. Nel 1996, il 6,5% dei nati a “basso rischio” da parto vaginale aveva una durata di 1-2 giorni rispetto al 29,3% nel 2010. Per il taglio cesareo la percentuale di nati con durata della degenza 1-3 giorni passa dal 2,3% nel 1996 al 57,8% nel 2010.
- Nel 2010 vi sono stati 1267 trasferimenti neonatali di sola andata, pari ad un tasso di trasferimento del 2,3% (fonte: sistema OPTIN, Occupazione Posti letto Terapie Intensive Neonatali). Fra i trasferimenti per motivo medico (73,4% del totale) una quota consistente (31%) si riferisce a neonati trasferiti da unità perinatali di III livello ad altre unità di III livello.
- Nel periodo 1987-2010 la mortalità infantile si è notevolmente ridotta: siamo passati da 8,4 per 1.000 nati vivi nel 1987 (N=411) a 3,1 per mille nati vivi nel 2010 (N=173). Le cause di mortalità maggiormente riportate sono state “prematurità e condizioni correlate” (38,7%) e “malformazioni congenite” (25,4%).

Introduzione

Nel rapporto vengono presentate le analisi sulle nascite nel Lazio riferite all'anno 2010. La descrizione delle caratteristiche materne, neonatali ed assistenziali è stata effettuata sui dati presenti nella scheda di Rapporto Accettazione Dimissione del neonato (RAD-N); quella sui trasferimenti neonatali è stata ricavata dal sistema informativo OPTIN coordinato dall'Agenzia di Sanità Pubblica e dal Servizio Trasporto ed Emergenza Neonatale (STEN); l'analisi sui decessi nel primo anno di vita deriva dall'archivio del Sistema Informativo di Mortalità regionale.

Nell'archivio RAD-N neonato erano registrati 55.182 nati vivi nell'anno 201 (non sono oggetto dell'analisi le morti fetali a causa della elevata sottostima di questi eventi per i quali non sempre viene compilata la scheda RAD).

Le tabelle e figure, contenenti informazioni ad alcune caratteristiche individuali della madre o del neonato fanno riferimento ai soli nati vivi residenti (n= 52.775), mentre quelle contenenti informazioni su variabili assistenziali (istituto di nascita e modalità del parto) fanno invece riferimento al totale dei nati vivi presenti.

Metodi

Precedentemente al 1995 i dati sui nati derivavano dal flusso informativo basato sul Certificato di Assistenza al Parto (CedAP). Il documento, compilato al momento della nascita, veniva consegnato ai genitori e da questi all'ufficio di stato civile del comune di nascita il quale provvedeva ad inviarlo all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza. La ASL riportava su di una scheda riassuntiva le informazioni relative a ciascun nato e provvedeva ad inviarle alla Regione la quale aveva la responsabilità del controllo di qualità ed analisi dei dati e della produzione di rapporti periodici.

Dal 1995, per tutte le nascite avvenute pressoché tutti di ricovero, pubblici e privati (accreditati e no), viene prevista la compilazione della scheda RAD-Neonato. La scheda contiene, oltre alle informazioni sul ricovero, tutte quelle che erano presenti nel CedAP più alcune informazioni aggiuntive di interesse ostetrico e neonatale. I dati presenti nella scheda vengono inseriti in un database ed inviati, a scadenza trimestrale, all'Agenzia di Sanità Pubblica da parte delle Direzioni Sanitarie degli istituti.

Alcune variabili relative ai nati sono derivate da informazioni presenti nella scheda RAD-Neonato: l'età materna dalla data di nascita della madre e del neonato; il giorno della settimana di nascita dalla data di nascita del neonato; la dimensione della maternità dal numero di nati nell'anno; il comune di nascita dal codice dell'istituto; l'età gestazionale in settimane compiute dalla data dell'ultima mestruazione.

Nella fase di controllo di qualità dei dati i record sono stati automaticamente esaminati per la presenza di codici errati, di eventuali doppi o di valori agli estremi del range di plausibilità e, quando possibile, corretti. Nell'ambito dei controlli di qualità è stato confrontato il peso alla nascita con l'età gestazionale, e dove possibile corretto laddove il valore di una delle due variabili non fosse plausibile con le curve di accrescimento di letteratura.

Le schede RAD-Neonato sono state accoppiate con quelle di dimissione (RAD) per parto della mamma per verificare eventuali problemi di sottotitolo in alcune strutture e per validare l'informazione di taglio cesareo riportata nella scheda RAD-neonato con il codice di procedura chirurgica di taglio cesareo presente nel RAD della madre.

In tabella 12 sono presentati i dati relativi al flusso sulla mobilità extra-regionale per descrivere la dimensione numerica delle nascite residenti in Lazio avvenute fuori regione.

Nelle tabelle 27-30 ed in figura 16 sono presentati alcuni dati relativi ai neonati patologici classificati in base al DRG presente nella scheda di dimissione ed ai trasferimenti neonatali ricavati dal Sistema di Occupazione dei Posti letto in Terapia Intensiva Neonatale (OPTIN).

Nelle tabelle 31-32 sono invece mostrati i decessi nel primo anno di vita raccolti dal Sistema Informativo di Mortalità (SIM). Si tratta di una descrizione del numero assoluto di eventi per età e per raggruppamento diagnostico in quanto, la mancanza di informazioni utili ad un record linkage con

l'archivio delle nascite, impedisce di utilizzarli per il calcolo di tassi di mortalità nel primo anno di vita.

Negli allegati viene presentata: la mobilità intraregionale (allegato 1), la frequenza dei nati vivi per Istituto (allegato 2) ed un insieme di indicatori perinatali ed assistenziali per singolo Istituto (allegato 3).

I risultati sono presentati nel rapporto sotto forma di distribuzioni di frequenza semplici, tabelle di contingenza multiple e tassi grezzi.

Risultati

1. Natalità e Fecondità

In tabella 1 e figura 1 sono presentati i tassi di natalità (N. nati vivi per 1000 abitanti) nel Lazio ed in Italia per il periodo 1973-2010 ricavati da Fonte ISTAT. L'andamento nel Lazio è simile a quello osservato in tutto il Paese: il tasso di natalità è diminuito in modo significativo fino a metà degli anni '80 (dal 1973 al 1986 la riduzione è stata del 42,2%); dalla metà degli anni '80 ai primi anni '90 il tasso è rimasto sostanzialmente stabile intorno a valori del 9,5-10 per mille; dal 1992 si è osservato un ulteriore decremento del tasso di natalità, fino a raggiungere, nel 1995, il valore di 8,9 nati per mille. Negli ultimi anni i valori sono rimasti invece costanti intorno al 9 per 1000 (9,6 per 1000 nel 2010).

Si conferma, come per gli anni precedenti, una certa variabilità fra le regioni nei tassi di natalità e fecondità (N. nati vivi per 1000 donne di età 15-49 anni). Nel 2010, i tassi di natalità e fecondità del Lazio, pari rispettivamente al 9,6 e 40,2 per mille, risultavano simili a quelli di alcune regioni del Nord (Lombardia, Veneto e Val d'Aosta) e più alti delle regioni del Centro (Toscana, Marche ed Umbria) e delle regioni del Sud ad eccezione della Campania. (tabella 2)

Tabella 1 - *Nati vivi, popolazione residente e tassi di natalità.
Italia e Lazio, 1973-2010 (Fonte: ISTAT)*

ANNO		Nati vivi	Popolazione residente	Tasso di natalità x 1000 ab.
1973	Italia	883.108	55.155.993	16,0
	Lazio	79.326	4.810.340	16,5
1976	Italia	801.690	56.324.727	14,2
	Lazio	68.667	4.958.256	13,8
1979	Italia	683.096	56.999.047	12,0
	Lazio	59.148	5.058.328	11,7
1982	Italia	634.678	56.742.374	11,2
	Lazio	54.462	5.025.158	10,8
1985	Italia	589.233	57.202.345	10,3
	Lazio	50.175	5.101.641	9,8
1988	Italia	577.856	57.504.691	10,0
	Lazio	50.362	5.156.053	9,8
1991	Italia	559.390	56.757.236	9,9
	Lazio	50.949	5.141.731	9,9
1994	Italia	536.665	57.268.578	9,4
	Lazio	48.710	5.193.233	9,4
1997	Italia	540.048	57.563.354	9,4
	Lazio	47.172	5.242.709	9,0
2000	Italia	543.049	57.844.017	9,4
	Lazio	48.884	5.302.302	9,2

continua

Segue: Tabella 1

2003	Italia	544.063	57.888.245	9,4
	Lazio	50.490	5.205.139	9,7
2006	Italia	560.010	58.751.711	9,5
	Lazio	52.913	5.304.778	10,0
2007	Italia	563.933	59.131.287	9,5
	Lazio	53.165	5.493.308	9,7
2008	Italia	576.659	59.619.290	9,7
	Lazio	56.755	5.561.017	10,2
2009	Italia	568.857	60.045.068	9,5
	Lazio	54.701	5.626.710	9,7
2010	Italia	561.944	60.340.328	9,3
	Lazio	54.277	5.681.868	9,6

Figura 1 - Tassi di natalità. Italia e Lazio, 1973-2010. (Fonte: ISTAT)

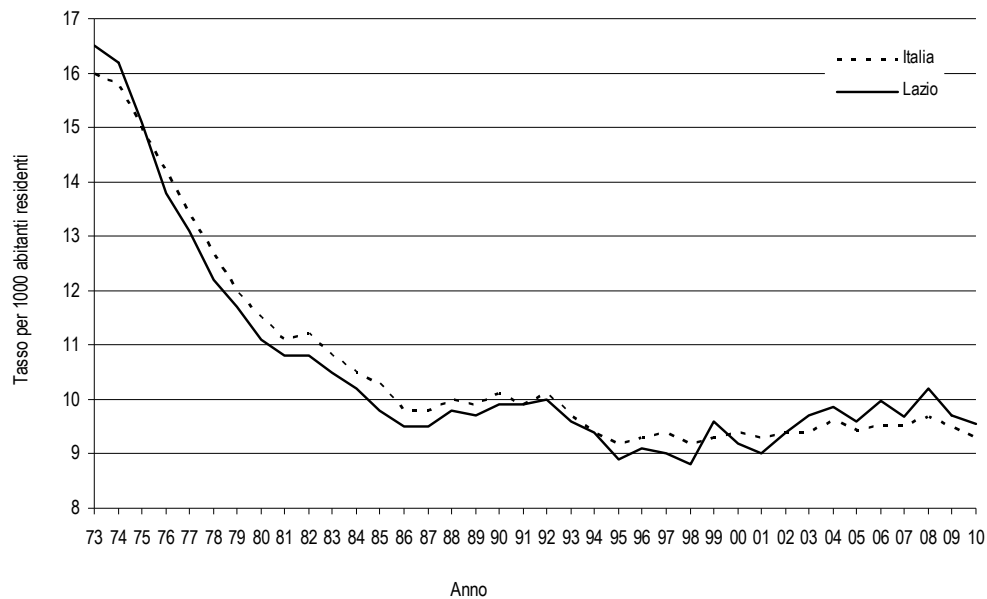


Tabella 2 - Nati vivi, tassi di natalità e fecondità per regione di residenza. Italia, 2010. (Fonte: ISTAT).

Regione	Nati vivi	Tasso di natalità x 1000 abitanti	Tasso di fecondità x 1000* donne 15-49 anni
Piemonte	38.385	8,6	39,3
Val d'Aosta	1.254	9,8	43,7
Lombardia	97.815	10,0	43,6
Trentino Alto Adige	10.835	10,5	45,2
Veneto	46.925	9,6	41,6
Friuli Venezia Giulia	10.337	8,4	39,0
Liguria	11.983	7,4	35,9
Emilia Romagna	41.817	9,5	42,7
Toscana	32.636	8,7	39,6
Umbria	7.933	8,8	39,3
Marche	14.085	9,0	40,3
Lazio	54.277	9,6	40,2
Abruzzo	11.737	8,8	37,8
Molise	2.511	7,8	34,3
Campania	58.212	10,0	39,8
Puglia	37.168	9,1	37,7
Basilicata	4.612	7,8	33,2
Calabria	17.801	8,9	36,4
Sicilia	48.083	9,5	39,4
Sardegna	13.538	8,1	33,9
ITALIA	561.944	9,3	40,1

* Tasso calcolato sulla popolazione femminile 15-49 anni.

** stime ISTAT

2. Caratteristiche dei neonati e delle mamme

Nella tabella 3 è riportata la distribuzione delle nascite per sesso e tipo della gravidanza, singola o plurima. La frequenza di nati plurimi è risultata pari al 3,7% nel 2010, valore superiore al 2008 e 2007 (3%) (dati non mostrati ma consultabili sul sito www.asplazio.it).

Il trend temporale (dal 1982 al 2010, dati non presentati in tabella), mostra un incremento significativo (test per il trend $p < 0,0001$) dei nati da parti plurimi, passando dall'1,4% nel 1982 al 3,7% nel 2010. Va detto che la modalità di registrazione dei dati precedente al 1995 non permetteva di valutare quanto di questo incremento fosse dovuto ad un aumento dei parti gemellari o a quelli di ordine superiore. Nel 2010, sul totale dei nati vivi residenti da parto plurimo, il 5% era riferito a gravidanze trigemine o di ordine superiore (nel 2009 questa percentuale era più bassa e pari al 5,5%).

Il rapporto tra i sessi (maschi su femmine) è risultato pari a 1,06.

Tabella 3 - Nati vivi, singoli e plurimi, per sesso (residenti). Lazio, 2010.

Sesso*	Nati vivi		Totale
	Singoli	Plurimi	
Maschi	26.157	986	27.143
Femmine	24.631	964	25.595
Totale	50.788	1.950	52.738
Rapporto fra sessi (M/F)	1,06	1,02	1,06

* Ci sono 37 neonati con sesso non definito

Nella tabella 4 e nella figura 2 viene presentata la distribuzione del peso alla nascita. La frequenza di nati vivi singoli di peso molto basso (<1500 grammi) era dello 0,7% e quella di nati di basso peso (< 2500 grammi) era pari al 5,3%. Fra i plurimi, come atteso, queste percentuali erano dell' 8,1% (<1500 grammi) e 61,9% (<2500 grammi). L'andamento temporale della frequenza dei nati vivi singoli con peso inferiore a 2500 grammi nel periodo 1982-2010 mostra un incremento costante dalla metà degli anni 80 al 2003 ed una stabilizzazione negli anni successivi (5,3% nel 2010).

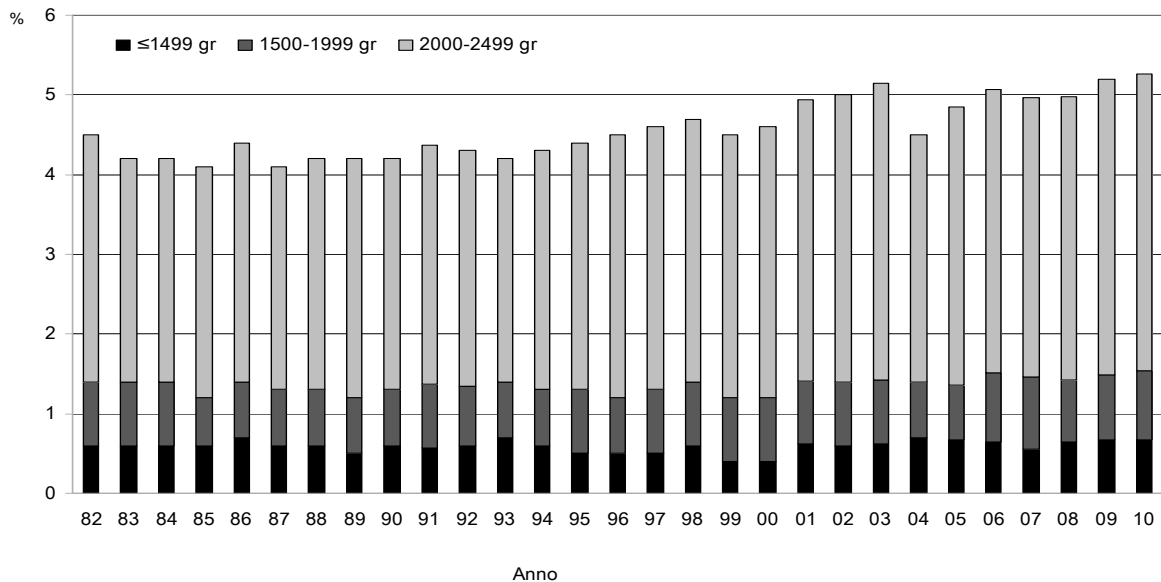
Tabella 4 - Nati vivi, singoli e plurimi, per classe di peso alla nascita (residenti). Lazio, 2010.

Peso alla nascita* (gr.)	Singoli		Plurimi		Totale	
	N.	%**	N.	%**	N.	%**
≤499	14	0,0	1	0,1	15	0,0
500-999	134	0,3	44	2,3	178	0,4
1000-1499	193	0,7	112	8,1	305	0,9
1500-1999	444	1,5	316	24,3	760	2,4
2000-2499	1.890	5,3	735	61,9	2.625	7,4
2500-2999	10.768	26,5	574	91,4	11.342	28,8
3000-3499	22.194	70,1	157	99,4	22.351	71,2
3500-3999	12.488	94,7	10	99,9	12.498	94,9
4000-4499	2.443	99,5	1	100,0	2.444	99,5
≥4500	256	100,0	0	100,0	256	100,0
Totale	50.824		1.950		52.774	

* Un neonato con peso alla nascita mancante

** Percentuale cumulativa

Figura 2 - Incidenza di basso peso alla nascita (nati vivi singoli residenti). Lazio, 1982-2010



Nel 2010 le nascite pretermine (<37 settimane di età gestazionale) rappresentavano complessivamente l'8,3%, mentre la quota di nati con meno di 32 settimane risultava pari all'1%. Così come per il peso, nei nati plurimi si osserva una quota significativamente più elevata di nascite pretermine (tabella 5). In figura 3 è riportato l'andamento temporale delle nascite pretermine: a differenza del peso alla nascita, si osserva un aumento costante, da circa il 5% nei primi anni 80 all'8% nel 2010. Tale incremento è quasi esclusivamente a carico delle nascite comprese fra 32 e 36 settimane.

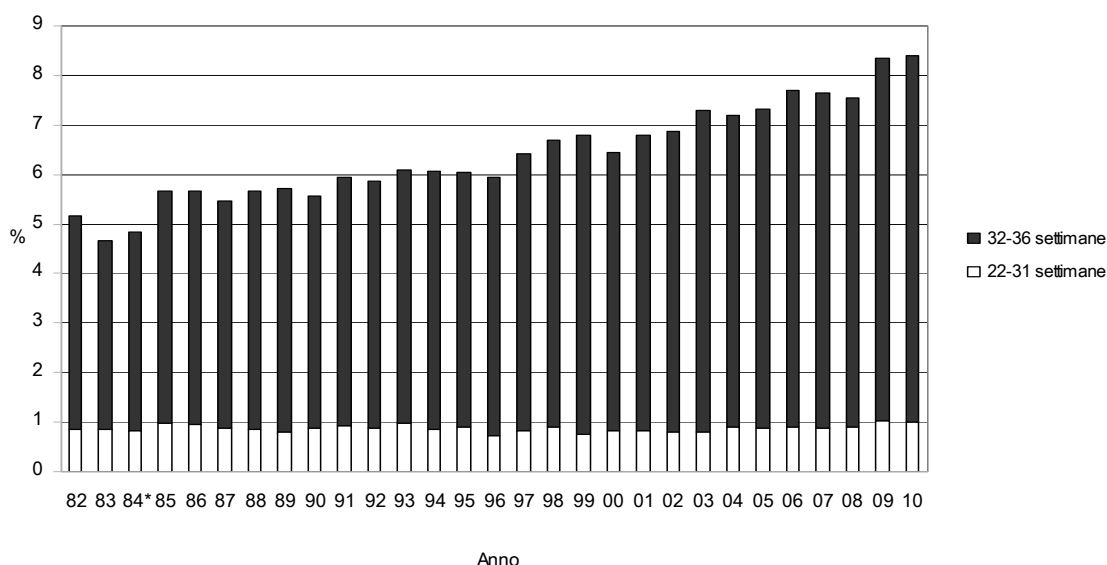
Tabella 5 - Nati vivi, singoli e plurimi, per classe di età gestazionale (residenti). Lazio, 2010.

Età gestazionale (settimane)*	Singoli		Plurimi		Totale	
	N.	%**	N.	%**	N.	%**
<25	58	0,1	17	0,9	75	0,1
26-27	73	0,3	26	2,2	99	0,3
28-31	226	0,7	110	7,9	336	1,0
32-36	2.855	6,3	1.023	60,3	3.878	8,3
37-41	46.696	98,2	771	99,9	47.467	98,3
>41	904	100,0	2	100,0	906	100,0
Totale	50.812		1.949		52.761	

*Ci sono 14 dati mancanti per l'età gestazionale

**Percentuale cumulativa

Figura 3 - Nati vivi pretermine (età gestazionale 22-31 e 32-36 settimane) residenti. Lazio, 1982-2010.



*Fonte ISTAT

La tabella 6 riporta la distribuzione, in valori assoluti, dei nati vivi singoli o plurimi del 2010 per classe di età materna e parità. Considerando il dato relativo alla sola parità le nascite da donne alla prima gravidanza rappresentavano il 56% sul totale dei nati vivi singoli. Fra le nascite da gravidanza plurima la quota di donne nullipare era il 66,5%. La percentuale di donne al primo figlio diminuisce al crescere dell'età della donna: ad esempio, tra quelle di età 20-24 anni il 78,7% era al primo figlio, mentre tra quelle con più di 39 anni questa percentuale scende al 41,9%.

Sul totale delle nascite del 2010, l'1,4% era riferito a donne di età inferiore a 20 anni, l'8% tra 20 e 24 anni, il 20% tra 25 e 29 anni, il 34,1% tra 30 e 34 anni, il 28,6% tra 35 e 39 anni e il 7,9% oltre 39 anni. Nella figura 4 viene presentato l'andamento temporale delle nascite nelle due classi estreme, inferiore o uguale a 19 anni e superiore o uguale a 35 anni. Si osserva un incremento costante della quota di donne

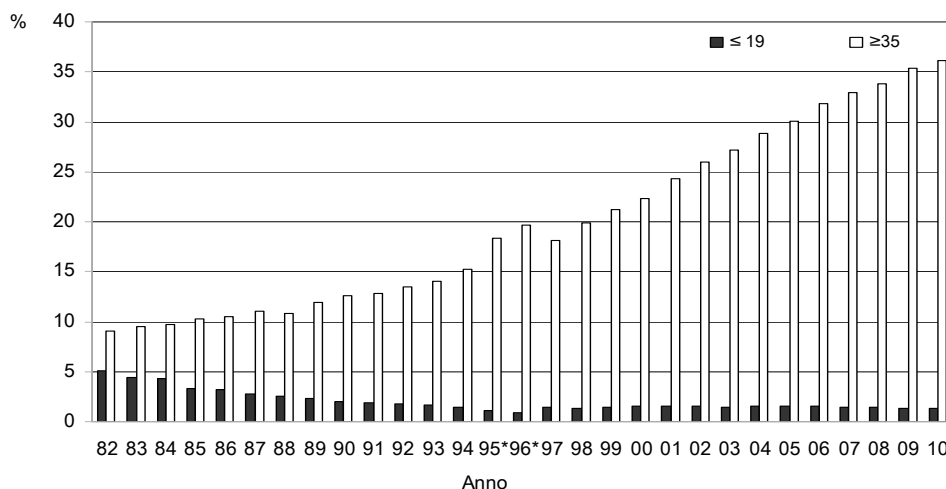
con più di 34 anni che passa dal 9% nel 1982 al 36,1% nel 2010; viceversa si riduce dal 5% a 1,4% la quota di nati da donne con età inferiore a 20 anni.

Tabella 6 - Nati vivi, singoli e plurimi, per classe di età materna e parità (residenti). Lazio, 2010.

Età materna	Numero parti precedenti*	Nati vivi		Totale
		Singoli	Plurimi	
<19	Totale	724	8	732
	0	668	8	676
	1	47	0	47
	2	9	0	9
	3	0	0	0
	>4	0	0	0
20-24	Totale	4.108	78	4.186
	0	3233	60	3293
	1	734	14	748
	2	109	4	113
	3	24	0	24
	>4	8	0	8
25-29	Totale	10.211	269	10.480
	0	6897	179	7076
	1	2755	74	2829
	2	462	16	478
	3	57	0	57
	>4	40	0	40
30-34	Totale	17.253	653	17.906
	0	9711	442	10153
	1	6226	160	6386
	2	1048	47	1095
	3	197	2	199
	>4	71	2	73
35-39	Totale	14.324	670	14.994
	0	6199	417	6616
	1	6247	203	6450
	2	1515	36	1551
	3	265	8	273
	>4	98	6	104
>39	Totale	3.898	263	4.161
	0	1558	185	1743
	1	1547	58	1605
	2	597	16	613
	3	129	0	129
	>4	67	4	71
Totale	Totale	50.518	1.941	52.459
	0	28.266	1.291	29.557
	1	17.556	509	18.065
	2	3.740	119	3.859
	3	672	10	682
	>4	284	12	296

*2 dati mancanti per la parità e 314 età della madre sconosciuta

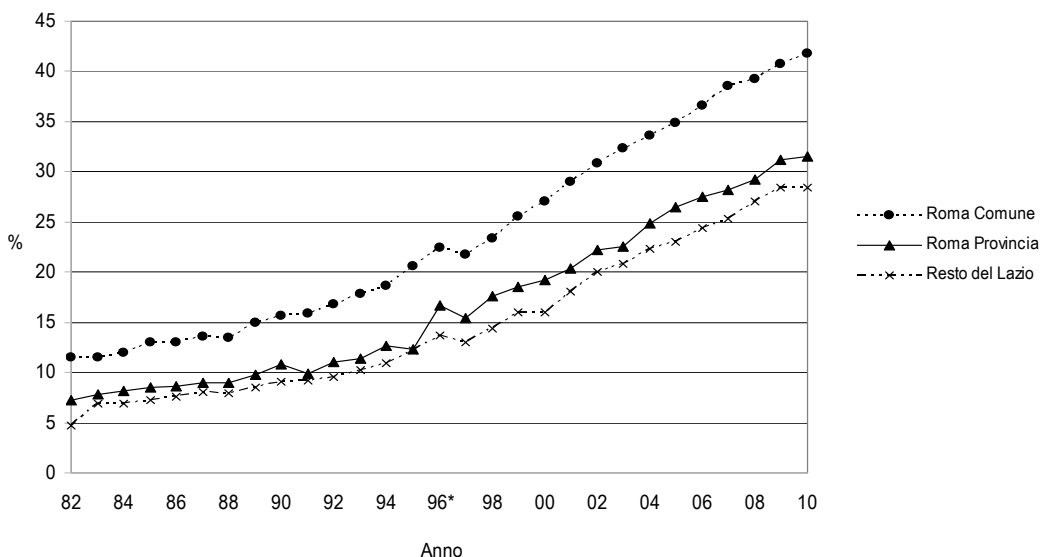
Figura 4 - Nati vivi singoli in particolari classi di età materna (residenti). Lazio, 1982-2010.



*Fonte ISTAT

Nella figura 5 è mostrata la frequenza dei nati da donne con più di 34 anni residenti a Roma città, nel resto della provincia e nel resto delle altre province del Lazio. Nelle tre aree geografiche si osserva un andamento simile anche se con valori differenti. Nell'anno 2010 la quota di madri con età superiore a 34 anni era pari al 41,8% nella città di Roma, al 31,5% nel resto della provincia ed al 28,4% nelle altre province.

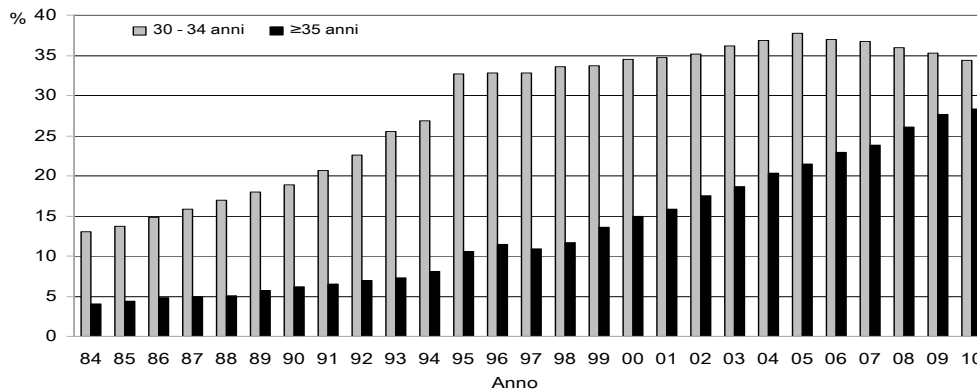
Figura 5 - Nati vivi singoli con età materna ≥ 35 anni per area di residenza. Lazio 1982-2010



*Fonte ISTAT

Nella figura 6 è rappresentato, nel gruppo delle primipare, l'andamento temporale delle nascite da donne con età compresa fra 30-34 anni e superiore ai 34 anni fra le primipare. A fronte di una stabilizzazione della percentuale fra 30-34 anni continuano ad aumentare le nascite da donne con età superiore a 34 anni.

Figura 6- Percentuale di nati vivi da donne con età 30-34 anni e superiore tra le primipare (residenti). Lazio 1984-2010.



Nella tabella 7 alcune variabili materne sono messe in relazione con indicatori di salute del neonato e di assistenza alla gravidanza e al parto. In questa analisi sono stati considerati tutti i nati vivi nel Lazio, anche non residenti.

Come indicatori di potenziale svantaggio sociale sono stati considerati il riconoscimento da parte di uno o nessuno dei genitori, il titolo di studio di licenza elementare o media inferiore e la cittadinanza straniera della madre. Come indicatori di salute del neonato, il basso peso alla nascita ed il parto pretermine. Come indicatori di accesso ai servizi/prestazioni, la frequenza di nascite con il primo controllo in gravidanza dopo le 12 settimane, quella di amniocentesi fra le donne con più di 34 anni ed il tasso di taglio cesareo.

I due indicatori neonatali (basso peso e pretermine) risultano maggiormente frequenti nelle tre condizioni definite di svantaggio sociale; nel gruppo di nascite non riconosciute da uno o da entrambi i genitori si hanno valori più elevati di nascite di basso peso o pretermine (10,8% e 11,9% rispettivamente) rispetto alle nascite da coppie legittime. Il primo controllo in gravidanza effettuato "tardivamente" dopo le 12 settimane risulta molto più frequente fra i nati non riconosciuti da entrambi i genitori (8,2%) e fra i nati da donna con cittadinanza estera (4,1%). Fra le donne con più di 34 anni l'accesso all'amniocentesi risulta inferiore fra quelle con basso titolo di studio e con cittadinanza estera; un minor ricorso al taglio cesareo si osserva per tutte le condizioni di potenziale svantaggio sociale.

Se si focalizza l'attenzione sui nati da donne STP/ENI (Straniere Temporaneamente Presenti/ Europee Non Iscritte) piuttosto che su quelli nati da donne con sola cittadinanza straniera, le disuguaglianze risultano ancora più marcate: ad esempio la percentuale di basso peso alla nascita e di primo controllo in gravidanza effettuato tardivamente dopo le 12 settimane risultavano rispettivamente pari al 13% e 8,6% .

Tabella 7 - Riconoscimento del neonato, titolo di studio e cittadinanza della madre per alcuni indicatori neonatali ed assistenziali (nati vivi). Lazio, 2010.

	N.	Peso ≤2499 gr.		EG ≤36 sett.		1a visita > 12 sett.		amniocentesi ≥35 anni		cesarei	
		N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Riconoscimento legale*</i>											
Legittimo	40.132	2.937	7,3	3.393	8,5	510	1,3	5.308	36,7	18.038	44,9
Riconosciuto da entrambi i genitori	14.068	1.104	7,8	1.183	8,4	265	1,9	2.041	44,7	5.971	42,4
Altro**	939	101	10,8	112	11,9	77	8,2	78	31,6	440	46,9
<i>Titolo di studio della madre*</i>											
Nessuno/Elementare	4.854	504	10,4	557	11,5	120	2,5	602	26,7	2.178	44,9
Medie	13.810	1.130	8,2	1.300	9,4	376	2,7	1.271	35,7	5.893	42,7
Diploma	25.856	1.807	7,0	2.017	7,8	283	1,1	3.471	40,0	11.433	44,2
Laurea	10.556	699	6,6	809	7,7	72	0,7	2.075	42,4	4.920	46,6
<i>Cittadinanza della madre*</i>											
Italiana	45.025	3.364	7,5	3.680	8,2	437	1,0	7.015	40,0	20.528	45,6
Straniera	10.138	778	7,7	1.009	10,0	415	4,1	415	22,6	3.927	38,7

*Ci sono 43 nati con riconoscimento legale sconosciuto, 106 con titolo di studio della madre sconosciuto e 19 nati con cittadinanza della madre sconosciuta.

** Non riconosciuto o riconosciuto da un solo genitore

3. Accertamenti prenatali

Nella tabella 8 è presentata la frequenza d'uso di accertamenti prenatali presenti nella Scheda RAD del neonato. Nel 20,9% delle nascite si è fatto ricorso all'amniocentesi, nello 0,6% al prelievo dei villi coriali e nel 24,5% ad altre indagini prenatali, probabilmente riferite ad esami sul sangue materno o ecografici (nella scheda questa condizione non è ulteriormente specificata). Il ricorso all'amniocentesi aumenta con l'aumentare dell'età; dal 2,8% fra le nascite da donne con meno di 20 anni al 44,1% per quelle da donne con più di 39 anni. Non si osservano particolari andamenti nella frequenza d'uso dell'amniocentesi dal 2000, anno in cui è stata inserita l'informazione nella SDO del neonato.

Complessivamente il 36,3% degli esami è stato effettuato in nati da donne con più di 34 anni di età.

Tabella 8 - Nati vivi per classi di età materna e per accertamenti prenatali. Lazio, 2010.

Età materna	Accertamenti prenatali*								Totale N.
	Nessuno		Amniocentesi		Villi Coriali		Altro		
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
<19	580	71,4	23	2,8	2	0,2	207	25,5	812
20-24	2983	66,9	183	4,1	16	0,4	1278	28,7	4.460
25-29	6878	62,6	870	7,9	30	0,3	3202	29,2	10.980
30-34	10695	57,4	2926	15,7	77	0,4	4939	26,5	18.637
35-39	6865	44,1	5525	35,5	117	0,8	3058	19,6	15.565
>40	1614	37,4	1905	44,1	74	1,7	724	16,8	4.317
Totale	29615	54,1	11432	20,9	316	0,6	13408	24,5	54.771

* Ci sono 66 dati mancanti per gli accertamenti speciali e 346 per età della madre sconosciuta

4. Luogo di nascita

I risultati riportati in questo capitolo fanno riferimento a tutti i nati vivi presenti. Nel 2010 erano presenti nel Lazio 48 ospedali con maternità di cui: 33 pubblici o classificati, 2 universitari, 7 Case di Cura private accreditate e 6 Case di Cura private, queste ultime tutte concentrate nelle città di Roma (tabella 9). Negli ultimi anni si è assistito ad una riduzione del numero di punti nascita (erano 73 nel 1997 e 60 nel 2002).

Tabella 9 – Numero Istituti e percentuale di nascite per tipologia amministrativa dell'Istituto e provincia. Lazio, 2010.

Tipologia Istituto	Provincia (numero nati)													
	Roma Comune (N=38.592)		Roma Provincia (N=5,960)		Viterbo (N=1.990)		Rieti (N=739)		Latina (N=4.413)		Frosinone (N=3.668)		Lazio (N=55.362)	
	Ist.	% nati	Ist.	% nati	Ist.	% nati	Ist.	% nati	Ist.	% nati	Ist.	% nati	Ist.	% nati
Pubb./Class.	12	63,4	10	100,0	3	100,0	1	100,0	3	88,1	4	100,0	33	73,3
Universitario	2	13,5	0	-	0	-	0	-	0	0,0	0	-	2	9,5
CdC accreditata	6	19,5	0	-	0	-	0	-	1	11,9	0	-	7	14,7
CdC non accreditata	6	3,6	0	-	0	-	0	-	0	0,0	0	-	6	2,5
Totale	26	100,0	10	100,0	3	100,0	1	100,0	4	100,0	4	100,0	48	100,0

Nel 2010 nel Lazio il 73,3% delle nascite ha avuto luogo in ospedali pubblici o classificati, il 9,5% in istituti universitari, il 14,7% in Case di Cura private accreditate ed il 2,5% in Case di Cura private non accreditate (tabella 9 e figura 7). Rispetto agli anni precedenti, si è osservato un leggero aumento delle nascite nelle strutture private accreditate (dati non mostrati).

Le maternità che hanno effettuato nel 2010 meno di 500 parti l'anno sono state 13 (27%) con il 6,2% delle nascite totali; 13 maternità (27%) hanno effettuato più di 1500 parti l'anno ed in queste ha avuto luogo il 61% di tutte le nascite (tabelle 10-11 e figura 8).

Figura 7- Nati vivi per tipologia Istituto e luogo di nascita. Lazio, 2010.

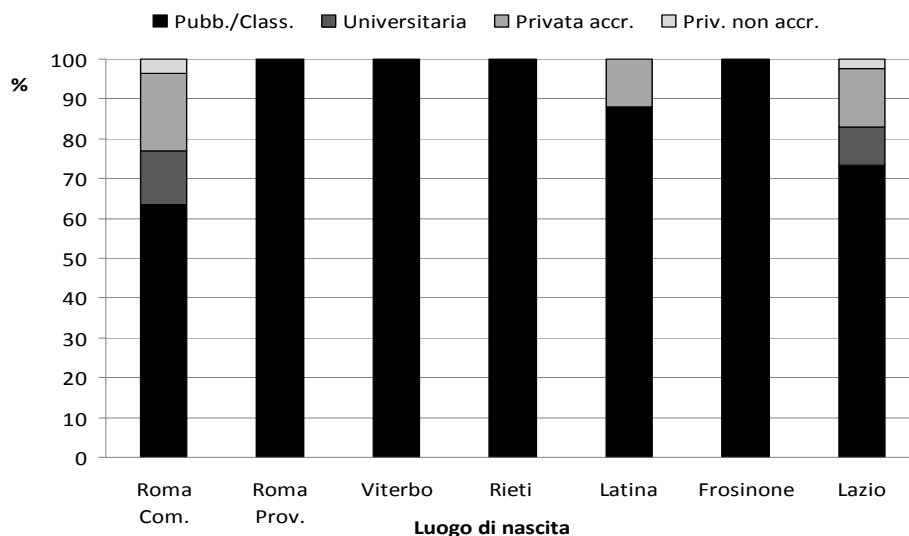


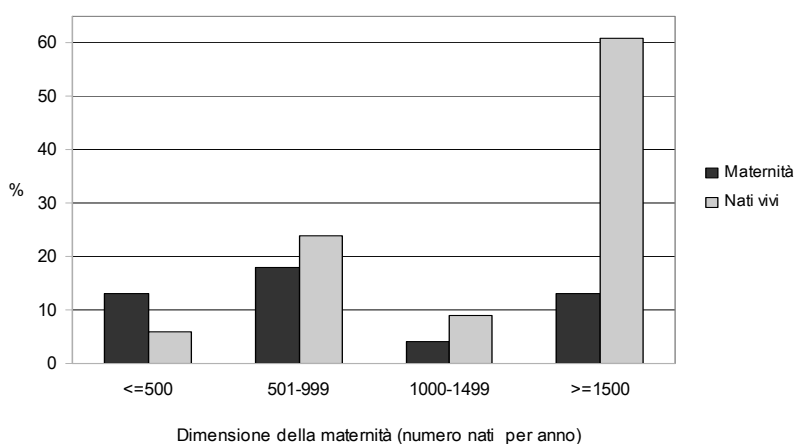
Tabella 10 - Nati vivi per dimensione della maternità e luogo di nascita. Lazio, 2010.

Dimensione maternità (n. nati per anno)	Luogo di nascita												Totale	
	Roma Comune		Roma Provincia		Viterbo		Rieti		Latina		Frosinone			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
≤500	2.004	5,2	788	13,6	631	33,6	0	0,0	0	0,0	0	0,0	3.423	6,2
501-999	2.797	7,2	4.993	86,4	0	0,0	735	100,0	2.307	52,9	2.529	70,1	13.361	24,2
1000-1499	2.393	6,2	0	0,0	1.249	66,4	0	0,0	0	0,0	1.077	29,9	4.719	8,6
≥1500	31.623	81,5	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2.056	47,1	0	0,0	33.679	61,0
Totale	38.817	100,0	5.781	100,0	1.880	100,0	735	100,0	4.363	100,0	3.606	100,0	55.182	100,0

Tabella 11 - Numero di istituti e di nati vivi per tipologia amministrativa dell'Istituto e dimensione della maternità. Lazio, 2010.

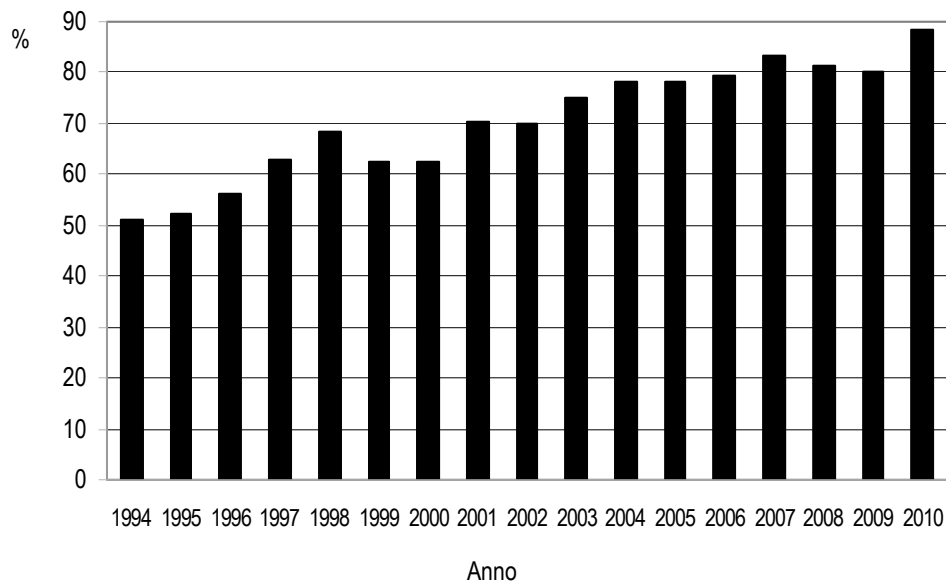
Tipologia Istituto	Dimensione della maternità (numero nati per anno)								Totale		Media
	≤500		501-999		1000-1499		≥1500				
	Istituti	Nati	Istituti	Nati	Istituti	Nati	Istituti	Nati	Istituti	Nati	Nati
Pubblico/Class./AO	6	1.670	15	11.632	4	4.719	8	22.443	33	40.464	1.226
Universitario	0	0	0	0	0	0	2	5.230	2	5.230	2.615
CdC accreditata	1	365	3	1.729	0	0	3	6.006	7	8.100	1.157
CdC non accreditata	6	1.388	0	0	0	0	0	0	8	1.388	174
Totale	13	3.423	18	13.361	4	4.719	13	33.679	48	55.182	1.150
n. medio nati vivi	263		742		1.180		2.591				
% maternità	27,1		37,5		8,3		27,1				
% nati vivi	6,2		24,2		8,6		61,0				

Figura 8 - Distribuzione degli Istituti e dei nati vivi per dimensione della maternità. Lazio, 2010.



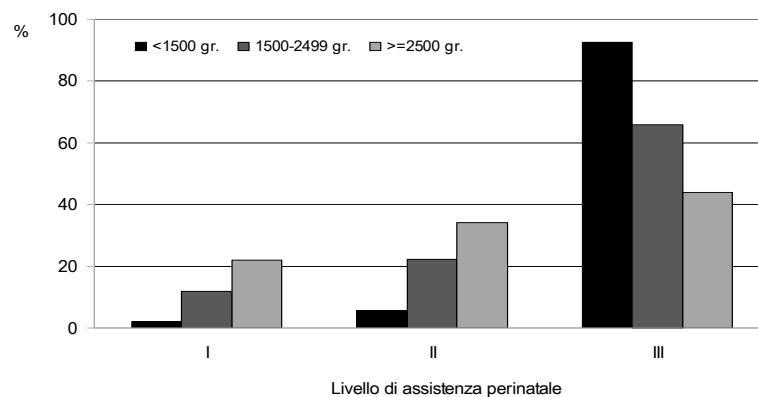
Nella figura 9 viene mostrata la frequenza di nati di peso molto basso (<1500 grammi) nelle maternità con un numero di nascite annue superiore a 1500 nel periodo 1994-2010. Si osserva un costante incremento di questo indicatore che passa dal 51% nel 1994 all'88,3% nel 2010.

Figura 9- Nati vivi di peso molto basso (<1500 gr.) in Istituti con >1500 nati per anno. Lazio 1994-2010



La figura 10 riporta la distribuzione dei nati vivi per peso alla nascita e livello assistenziale delle strutture definito sulla base del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera contenuto nella DGR n. 4238/97. Nel 2010, la gran parte delle nascite con peso molto basso (<1500 grammi) è avvenuta in strutture di III livello (unità in grado di assistere gravidanze ad alto rischio e neonati che necessitano di cure intensive). Va comunque rilevato che alcune di queste strutture hanno un volume di attività mediamente basso (5 su 11 hanno meno di 1500 nati l'anno).

Figura 10 - Distribuzione dei nati vivi per peso alla nascita per livello di assistenza perinatale delle strutture. Lazio, 2010.



I dati finora presentati non includono quelli relativi alle nascite fuori del Lazio da donne residenti in regione. Dall'archivio della mobilità extra-regionale è possibile stimare la dimensione numerica del fenomeno. Nell'anno 2010, 2.066 donne residenti hanno partorito in strutture di altre regioni e di queste il 32% era residente nella città di Roma. Dalla tabella 12 si osserva che le regioni con maggiore attrazione sono quelle confinanti (Umbria e Campania) e le province da cui emigrano sono quelle più vicine a queste aree (Viterbo e Latina). E' possibile quindi che tale mobilità sia in parte dovuta alla maggior vicinanza della residenza o del domicilio all'ospedale sede di maternità. Si ricorda che a fronte di ciò vi sono state, nel 2010, 2.407 nati nel 2010 la cui madre era residente in altre regioni o all'estero.

Tabella 12 - Parti in altre regioni di donne residenti nel Lazio (mobilità passiva). Anno 2010.

Regione di nascita	ASL di residenza della madre						Totale	
	Roma Comune	Roma Provincia	Viterbo	Rieti	Latina	Frosinone	N.	%
	Piemonte	24	11	0	2	2	2	41
Lombardia	72	20	3	1	8	5	109	5,3
Bolzano	4	0	0	0	0	0	4	0,2
Trento	3	1	0	0	0	1	5	0,2
Veneto	25	7	3	0	2	4	41	2,0
Friuli Venezia Giulia	11	2	0	0	1	1	15	0,7
Liguria	14	5	1	0	0	2	22	1,1
Emilia Romagna	30	13	6	3	1	4	57	2,8
Toscana	73	31	53	1	8	8	174	8,4
Umbria	34	23	343	104	5	3	512	24,8
Marche	22	5	2	6	2	3	40	1,9
Abruzzo	53	50	0	60	8	93	264	12,8
Molise	10	3	0	0	1	6	20	1,0
Campania	145	99	13	1	154	112	524	25,4
Puglia	43	23	2	1	5	4	78	3,8
Basilicata	7	4	1	0	0	0	12	0,6
Calabria	31	7	1	0	3	2	44	2,1
Sicilia	43	23	3	2	5	5	81	3,9
Sardegna	18	2	2	0	1	0	23	1,1
Totale	662	329	433	181	206	255	2.066	100,0

5. Caratteristiche del parto

Nella tabella 13 viene mostrata la presentazione al parto per i nati vivi singoli e plurimi. Anche in questo capitolo i dati fanno riferimento a tutti i nati vivi nel Lazio. Nel 2010, il 95,3% dei nati singoli aveva una presentazione di vertice, il 3,7% di podice e l'1% un'altra presentazione; i nati da parto plurimo si distinguono dai singoli per avere una frequenza di nati di podice molto più alta, pari al 27%. Tali valori sono simili a quelli riscontrati negli anni precedenti.

Tabella 13 - Nati vivi, singoli e plurimi, per presentazione del parto. Lazio, 2010.

Presentazione al parto	Singoli		Plurimi		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Vertice	50.633	95,3	1.427	69,3	52.060	94,3
Podice	1.940	3,7	555	27,0	2.495	4,5
Altro	550	1,0	77	3,7	627	1,1
Totale	53.123	100,0	2.059	100,0	55.182	100,0

Per quanto riguarda la modalità del parto (tabella 14), nel 2010 i nati con forcipe o ventosa sono risultati pari al 2,9% fra i nati vivi singoli e lo 0,1% fra i plurimi.

Il taglio cesareo è stato praticato nel 42,4% dei parti di nati vivi singoli. Il ricorso al cesareo è stato naturalmente più elevato tra i nati plurimi (93,4%); questi due valori insieme portano a un valore totale regionale pari al 44,3%.

Tabella 14 - Nati vivi, singoli e plurimi, per modalità del parto. Lazio, 2010.

Modalità del parto	Singoli		Plurimi		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Vaginale	29.050	54,7	134	6,5	29.184	52,9
Cesareo	22.541	42,4	1.923	93,4	24.464	44,3
Forcipe\Ventosa	1.532	2,9	2	0,1	1.534	2,8
Totale	53.123	100,0	2.059	100,0	55.182	100,0

Il ricorso al cesareo aumenta con l'età della madre: dal 28,2% fra i nati da donne con meno di 20 anni al 62,6% tra le donne con più di 39 anni (tabella 15).

Tabella 15 - Nati vivi per classe di età materna e modalità del parto. Lazio, 2010.

Età della madre*	Modalità del parto						Totale
	Vaginale		Cesareo		Forcipe/Ventosa		
	N.	%	N.	%	N.	%	N.
<19	561	69,1	229	28,2	22	2,7	812
20-24	2.910	65,1	1.424	31,9	133	3,0	4.467
25-29	6.600	60,0	4.046	36,8	346	3,1	10.992
30-34	10.059	53,9	8.017	43,0	587	3,1	18.663
35-39	7.329	47,0	7.883	50,6	369	2,4	15.581
>40	1.541	35,7	2.706	62,6	74	1,7	4.321
Totale	29.000	52,9	24.305	44,3	1.531	2,8	54.836

*346 casi con età della madre sconosciuta

Il ricorso al taglio cesareo non differisce molto per parità (tabella 16), mentre vi è un maggior utilizzo della modalità forcipe\ventosa per le donne nullipare (4,5% rispetto allo 0,6% tra le pluripare).

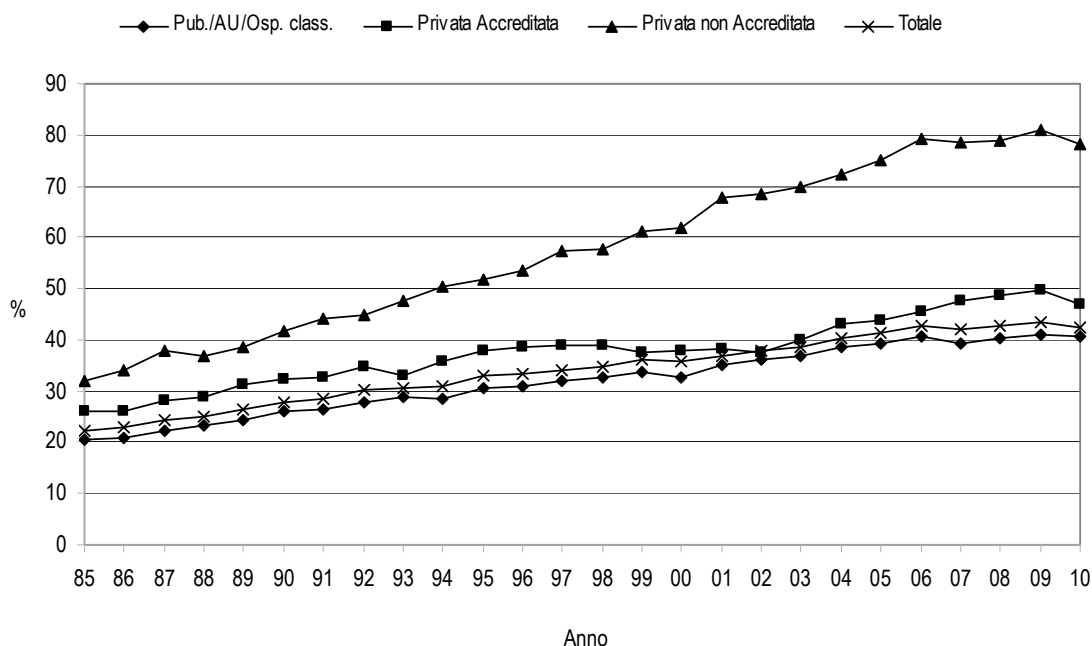
Tabella 16 - Nati vivi per modalità del parto e parità. Lazio, 2010.

Modalità del parto	Numero di parti precedenti*				Totale	
	0		>1			
	N.	%	N.	%	N.	%
Vaginale	16.303	52,1	12.881	53,9	29.184	52,9
Forcipe\Ventosa	1.397	4,5	137	0,6	1.534	2,8
Cesareo	13.580	43,4	10.882	45,5	24.462	44,3
Totale	31.280	100,0	23.900	100,0	55.180	100,0

*2 dati mancanti per la parità della madre

In figura 11 è riportato l'andamento delle nascite con taglio cesareo fra i nati vivi singoli dal 1985 al 2010. Si osserva un aumento costante di questa modalità di assistenza che passa dal 22,3% del 1985 al 42,4% del 2010. Questo incremento si osserva nelle tre tipologie di ospedali con un valori più alti nel gruppo delle Case di Cura private non accreditate (da 32,1% nel 1985 all'78,2% nel 2010).

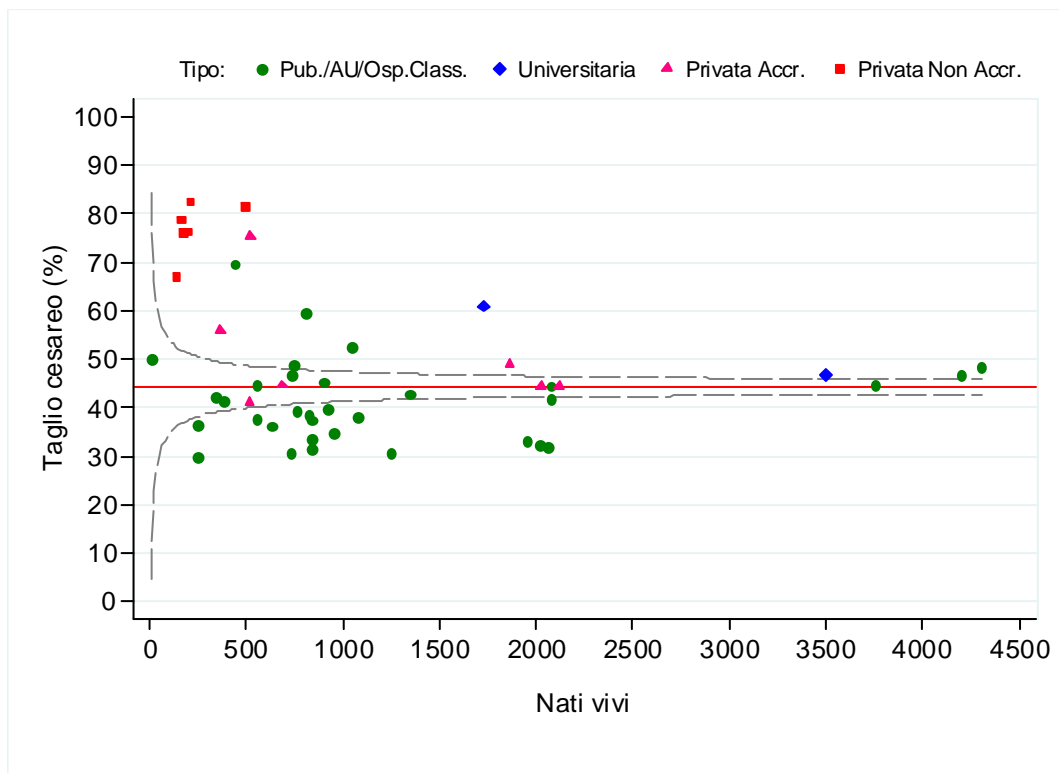
Figura 11 - Tassi di taglio cesareo per 100 nati vivi singoli per tipologia amministrativa della maternità. Lazio, 1985-2010.



Nella figura 12 per ciascun Istituto di ricovero, contrassegnato da simboli differenti a seconda della tipologia amministrativa (pubblico/classificato, universitario, privato accreditato e privato non accreditato), è riportato il tasso di taglio cesareo nel 2010.

Ciascun punto è ordinato sull'asse orizzontale in funzione della numerosità dei parti (numero di nati vivi nell'anno). La linea continua orizzontale corrisponde al tasso regionale medio nel 2010 (44,3%). Le due curve superiore ed inferiore alla linea orizzontale corrispondono ai limiti di confidenza al 95% superiore ed inferiore del tasso regionale calcolati per diverse numerosità di nascite. I punti che si trovano nell'area compresa fra le due curve non si discostano in modo statisticamente significativo dal valore regionale, mentre quelli posti sopra la curva superiore o sotto quella inferiore rappresentano valori significativamente differenti dal valore medio regionale. Nel 2010, 6 maternità pubbliche/classificate, 2 universitarie, 2 private accreditate e le 6 private non accreditate avevano valori significativamente più alti rispetto al valore medio regionale.

Figura 12 – Distribuzione del tipo di Istituto per tasso di taglio cesareo e numero annuale di nati vivi. Lazio, 2010.



In tabella 17 sono riportati il numero di nati vivi totale e la proporzione di cesarei in ciascuna maternità del Lazio, in ordine decrescente per tasso di cesarei del 2010. Si osserva una forte variabilità, con proporzioni di cesareo nel 2010 dal 29,9% all'82,4%, anche fra strutture con la stessa tipologia a dimostrazione di una variabilità nelle pratiche assistenziali non totalmente dipendenti da fattori clinici.

Tabella 17 - Frequenza di taglio cesareo per Istituto (in ordine decrescente per tasso). Lazio, 2010.

Comune	Istituto	Tipo**	Livello	Nati vivi	Cesarei	Tasso (%)
Roma	Quisisana	CNA	1	210	173	82,4
Roma	Mater Dei	CNA	1	497	405	81,5
Roma	Villa Mafalda	CNA	1	169	133	78,7
Roma	Santa Maria di Leuca	CNA	1	198	151	76,3
Roma	Villa Margherita	CNA	1	175	133	76,0
Roma	Villa Pia	CA	1	522	394	75,5
Colleferro	Parodi Delfino	Pub	1	444	309	69,6
Roma	Annunziatella	CNA	1	139	93	66,9
Roma	Policlinico Umberto I	AU	3	1729	1053	60,9
Alatri	San Benedetto	Pub	1	804	478	59,5
Roma	Nuova Itor	CA	1	365	204	55,9
Roma	San Filippo Neri	AO	3	1047	548	52,3
Subiaco*	Angelucci	Pub	1	6	3	50,0
Roma	Città di Roma	CA	2	1861	909	48,8
Roma	M. G.Vannini - Figlie di San Camillo	Pub	1	748	365	48,8
Roma	San Pietro - Fatebenefratelli	Pub	3	4306	2082	48,4
Roma	Policlinico A. Gemelli	AU	3	3501	1641	46,9
Rieti	San Camillo de Lellis	Pub	2	735	343	46,7
Roma	San Giovanni Calibita - FBF	Pub	3	4202	1959	46,6
Sora	Santissima Trinità	Pub	2	903	408	45,2
Roma	San Camillo-Forlanini	AO	3	3753	1676	44,7
Roma	Aurelia Hospital	CA	1	688	307	44,6
Monterotondo	Santissimo Gonfalone	Pub	1	555	247	44,5
Roma	San Giovanni	AO	3	2079	923	44,4
Roma	Santa Famiglia	CA	2	2026	897	44,3
Roma	Fabia Mater	CA	2	2119	937	44,2
Roma	Sandro Pertini	Pub	1	1346	576	42,8
Civitavecchia	San Paolo	Pub	1	338	143	42,3
Roma	Policlinico Casilino	Pub	3	2077	868	41,8
Tarquinia	Civile di Tarquinia	Pub	1	383	158	41,3
Aprilia	Città di Aprilia	CA	1	519	213	41,0
Tivoli	San Giovanni Evangelista	Pub	2	923	366	39,7
Velletri	Civile Paolo Colombo	Pub	2	760	299	39,3
Cassino	Santa Scolastica	Pub	2	822	315	38,3
Frosinone	Umberto I	Pub	3	1077	409	38,0
Marino	San Giuseppe	Pub	2	555	208	37,5
Genzano di Roma	P.O. Albano-Genzano Stab. Genzano	Pub	2	837	313	37,4
Civitacastellana	Andosilla	Pub	1	248	90	36,3
Palestrina	Coniugi Bernardini	Pub	1	632	229	36,2
Fondi	P.O. Latina Centro-Stabilimento Fondi	Pub	1	952	330	34,7
Roma	P.O.Santo Spirito	Pub	1	839	281	33,5
Roma	Giovanni Battista Grassi	Pub	2	1952	648	33,2
Roma	Cristo Re	Pub	2	2018	652	32,3
Latina	P.O. Latina Nord-Stabilimento Latina	Pub	2	2056	652	31,7
Formia	P.O. Latina Sud-Stabilimento Formia	Pub	1	836	263	31,5
Viterbo	Belcolle	Pub	3	1249	382	30,6
Anzio	P.O. Anzio-Nettuno Stab. Anzio	Pub	2	731	223	30,5
Roma	Sant'Eugenio *	Pub	3	251	75	29,9
	Totale			55182	24464	44,3

* Istituto con attività ridotta per ristrutturazione dell'area ostetrico/neonatologica .

La distribuzione delle nascite per modalità del parto, giorno della settimana e tipologia amministrativa dell'istituto è riportata nella tabella 18. I nati da parto vaginale si distribuiscono in modo omogeneo durante la settimana, mentre le nascite da taglio cesareo si concentrano nei giorni feriali e sono molto meno frequenti la domenica.

Tabella 18 - Nati vivi singoli per modalità del parto, giorno della settimana e tipologia amministrativa dell'istituto. Lazio, 2010

Giorno di nascita della settimana	Tipologia istituto								Totale	
	Pubb./Class.		Universitario		CdC accreditata		CdC non accreditata			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
	VAGINALE									
Lunedì	3.134	13,9	345	14,1	532	13,4	41	13,9	4.052	13,9
Martedì	3.340	14,9	344	14,1	588	14,8	35	11,9	4.307	14,8
Mercoledì	3.293	14,6	346	14,1	572	14,4	39	13,2	4.250	14,6
Giovedì	3.299	14,7	334	13,6	590	14,9	47	15,9	4.270	14,6
Venerdì	3.325	14,8	388	15,9	568	14,3	54	18,3	4.335	14,9
Sabato	3.070	13,7	363	14,8	587	14,8	46	15,6	4.066	13,9
Domenica	3.018	13,4	327	13,4	526	13,3	33	11,2	3.904	13,4
Totale	22.479	100,0	2.447	100,0	3.963	100,0	295	100,0	29.184	100,0
	FORCIPE E VENTOSA									
Lunedì	189	16,2	13	14,6	33	12,0	0	0,0	235	15,3
Martedì	191	16,4	11	12,4	37	13,4	2	40,0	241	15,7
Mercoledì	160	13,7	13	14,6	47	17,0	0	0,0	220	14,3
Giovedì	144	12,4	12	13,5	42	15,2	2	40,0	200	13,0
Venerdì	168	14,4	12	13,5	44	15,9	0	0,0	224	14,6
Sabato	162	13,9	14	15,7	34	12,3	1	20,0	211	13,8
Domenica	150	12,9	14	15,7	39	14,1	0	0,0	203	13,2
Totale	1.164	100,0	89	100,0	276	100,0	5	100,0	1.534	100,0
	CESAREO									
Lunedì	2.742	16,3	428	15,9	599	15,5	189	17,4	3.958	16,2
Martedì	2.561	15,2	448	16,6	839	21,7	165	15,2	4.013	16,4
Mercoledì	2.801	16,7	482	17,9	609	15,8	179	16,5	4.071	16,6
Giovedì	2.694	16,0	382	14,2	607	15,7	219	20,1	3.902	15,9
Venerdì	2.757	16,4	547	20,3	707	18,3	157	14,4	4.168	17,0
Sabato	2.048	12,2	232	8,6	291	7,5	155	14,2	2.726	11,1
Domenica	1.218	7,2	175	6,5	209	5,4	24	2,2	1.626	6,6
Totale	16.821	100,0	2.694	100,0	3.861	100,0	1.088	100,0	24.464	100,0

Nella tabella 19 sono presentati i tassi di primi cesarei e cesarei ripetuti per tipologia amministrativa dell'istituto. Il tasso di primi cesarei era del 33,7%, il valori più alti sono riferiti alle Case di Cura private non accreditate (tasso medio: 67,9%). Il tasso di cesarei ripetuti è risultato in totale pari all'95,1%, ad eccezione delle Case di Cura private accreditate (86,1%), le altre tipologie amministrative hanno valori prossimi al 100%.

Tabella 19 - Tasso di cesarei per storia di cesarei ripetuti e per tipologia amministrativa dell'istituto. Lazio, 2010.

Tipologia istituto	Progresso cesareo*						Tot. Nati
	NO			SI			
	Tot. Nati	Cesarei	Tasso TC (%)	Tot. Nati	Cesarei	Tasso TC (%)	
Pubblico/Class.	34.213	10.755	31,4	6.238	6.064	97,2	40.451
Universitario	4.412	1.887	42,8	818	807	98,7	5.230
CdC accreditata	6.078	2.121	34,9	2.022	1.740	86,1	2.943
CdC non accreditata	921	625	67,9	467	463	99,1	6.545
Totale	45.624	15.388	33,7	9.545	9.074	95,1	55.169

* Ci sono 13 casi con progresso cesareo sconosciuto.

Per poter meglio valutare le differenze osservate nel ricorso al taglio cesareo, è stata utilizzata la classificazione di Robson¹ che permette di raggruppare i parti in 10 classi sulla base della parità, del numero di feti, dell'anamnesi ostetrica, dell'età gestazionale e del decorso del travaglio e del parto (tabella 20).

Tabella 20 – Classificazione dei parti secondo Robson.

Classe	Descrizione
I	Nullipare, singolo cefalico, ≥ 37 settimane di gestazione, travaglio spontaneo
II	Nullipare, singolo cefalico, ≥ 37 settimane di gestazione, travaglio indotto o TC prima del travaglio
III	Multipare (escluso precedente TC), singolo cefalico, ≥ 37 settimane di gestazione, travaglio spontaneo
IV	Multipare (escluso precedente TC), singolo cefalico, ≥ 37 settimane di gestazione, travaglio indotto o TC prima del travaglio
V	Precedente TC, singolo cefalico, ≥ 37 settimane di gestazione
VI	Nullipare, presentazione podalica
VII	Multipare, presentazione podalica (incluso precedente TC)
VIII	Gravidanze multiple (incluso precedente TC)
IX	Tutte le altre presentazioni anomale

Non essendo presente nella scheda RAD- Neonato l'informazione relativa alle modalità del travaglio, le classi I e II sono state unite, così come le classi III e IV. Utilizzando questa classificazione è stato calcolato il peso percentuale di ciascuna classe sul totale delle nascite, sul totale dei nati vivi con taglio cesareo e infine la percentuale di cesarei in ogni singola classe (figura 13).

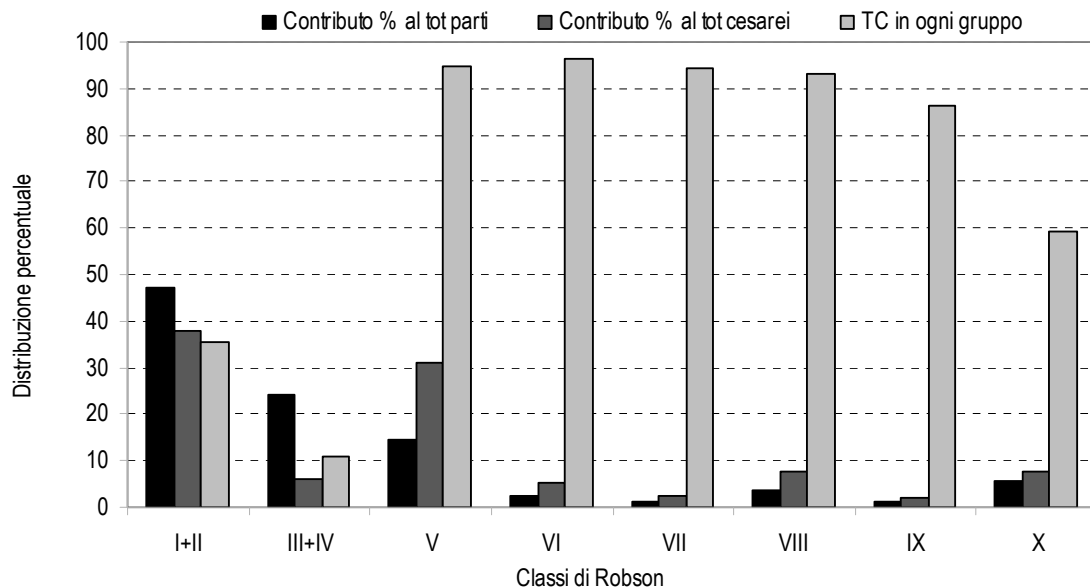
La prima colonna fornisce la grandezza relativa di ciascuna delle 8 classi sul totale dei nati vivi; quelle più rappresentate sono, come già osservato nelle tabelle precedenti, le nullipare con nato singolo a termine e presentazione cefalica (47,3%), seguite dalle multipare senza taglio cesareo precedente con nato singolo a termine e presentazione cefalica (24,3%).

Per quanto riguarda il contributo di ciascuna classe al totale dei cesarei (seconda colonna grigia) emerge anche l'importanza della classe V (nato vivo singolo cefalico, a termine, con precedente taglio cesareo) che costituisce il 31,2% di tutti i cesarei. Insieme le classi I+II e V costituiscono più del 69,2% di tutti i cesarei.

Nell'ultima colonna viene presentato il tasso di taglio cesareo per 100 nati vivi per classe di Robson: nelle classi VI, VII e VIII la quasi totalità dei parti è stata effettuata con taglio cesareo, mentre percentuali più basse si osservano per la III+IV classe (10,9%).

¹ Robson MS. Can we reduce the caesarean section rate? Best Practice & Research Clinical Obstetrics & Gynaecology 2001; 15: 179-194.

Figura 13 - Contributo percentuale di ogni classe di Robson al totale delle nascite e al totale delle nascite con taglio cesareo e % di cesarei per classe di Robson (nati vivi). Lazio, 2010.



Nella tabella 21 è stata analizzata la durata della degenza per parto vaginale e taglio cesareo e tipologia amministrativa dell'istituto. L'analisi è stata effettuata su di una categoria di nascite a "basso rischio" (nati vivi dimessi a domicilio con peso alla nascita uguale o superiore a 2500 grammi). Complessivamente, per i nati da parto vaginale, la degenza media è stata di 3,2 giorni e la quota di degenze brevi, uguali o inferiori a 2 giorni, è stata del 29,4%. Le degenze uguali o superiori a 5 giorni sono più elevate negli istituti universitari (15,7% rispetto all'10,7% medio regionale).

I nati da taglio cesareo hanno avuto una degenza media di 3,9 giorni con un 15,3% che ha avuto una degenza uguale o superiore a 5 giorni (era 74,5% nel 1998); percentuali più elevate di nati con degenze di 5 giorni o superiori si osservano nelle Case di Cura non accreditate (31,5%).

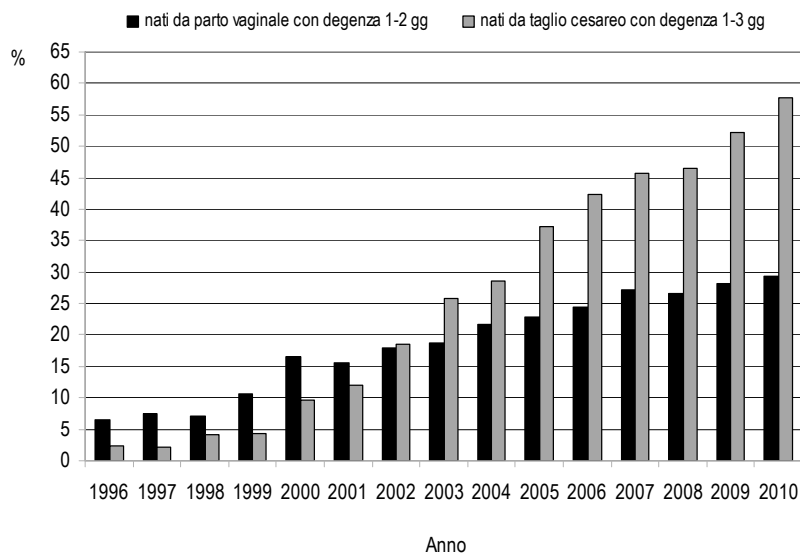
La figura 14 mostra l'andamento dal 1996 al 2010 delle degenze "brevi", riferite ai nati da parto vaginale (<2 giorni) e da taglio cesareo (<3 giorni). L'incremento per entrambe le modalità del parto è costante: per i nati da parto vaginale le degenze "brevi" sono passate dal 7% nel 1996 al 29,3% nel 2010, per i nati con taglio cesareo sono aumentate dal 2% al 57,8%.

Tabella 21 - Durata della degenza per modalità del parto e tipologia amministrativa dell'istituto (solo nati vivi dimessi a domicilio con peso alla nascita > 2500 grammi). Lazio, 2010.

Giorni di degenza	Tipologia istituto								Totale	
	Pubb./Class.		Universitario		CdC accreditata		CdC non accreditata			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
VAGINALE*										
1-2	5.722	30,9	140	6,9	1.332	34,5	55	19,0	7.249	29,4
3	8.654	46,7	1.136	56,2	2.020	52,3	151	52,2	11.961	48,4
4	2.061	11,1	428	21,2	284	7,4	63	21,8	2.836	11,5
5 o più	2.087	11,3	318	15,7	226	5,9	20	6,9	2.651	10,7
Totale	18.524	100,0	2.022	100,0	3.862	100,0	289	100,0	24.697	100,0
Degenza media	3,2		3,9		2,9		3,3		3,2	
CESAREO										
1-2	89	0,8	3	0,2	91	2,7	11	1,1	194	1,1
3	6.719	56,7	1.062	60,0	2.208	65,3	237	22,8	10.226	56,7
4	3.206	27,1	359	20,3	821	24,3	464	44,7	4.850	26,9
5 o più	1.831	15,5	347	19,6	259	7,7	327	31,5	2.764	15,3
Totale	11.845	100,0	1.771	100,0	3.379	100,0	1.039	100,0	18.034	100,0
Degenza media	3,9		4,5		3,5		4,2		3,9	

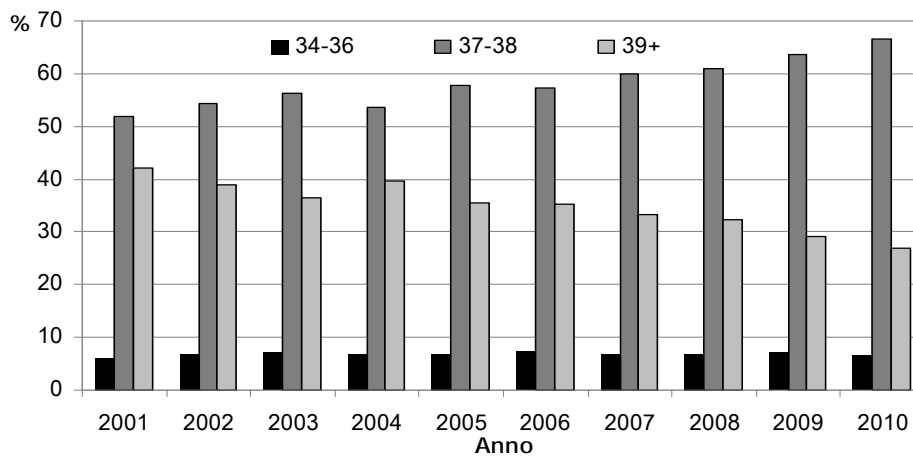
* Sono inclusi anche i neonati con forcipe/ventosa

Figura 14 - Nati vivi con durata di degenza 1-2 giorni (parto vaginale) e 1-3 giorni (parto cesareo), solo nati vivi dimessi a domicilio con peso alla nascita > 2500 grammi. Lazio 1996-2010.



In figura 15 sono riportate le percentuali, dal 2001 al 2010, dei nati da cesareo elettivo per classe di età gestazionale. Nell'intero periodo le percentuali sono rimaste stabili intorno a valori del 7% per la classe 34-36 settimane, mentre aumentano quelle dei nati di 37-38 settimane (dal 52% nel 2001 al 66,5% nel 2010) a fronte di una diminuzione dell'ultima classe (dal 42% nel 2001 al 27% nel 2010).

Figura 15 - Nati vivi da taglio cesareo elettivo per classe di età gestazionale ≥ 34 settimane. Lazio 2001-2010.



6. Nati da donne con luogo di nascita estero

In tabella 22 sono riportati i dati riferiti al periodo 1990-2010. E' evidente l'aumento del contributo delle nascite da donne nate all'estero: da 1.973 (4,3% del totale dei nati vivi nel Lazio) nel 1990 a 12.326 (22,3%) nel 2010.

Naturalmente gran parte di questo incremento è dovuto all'aumento della popolazione straniera nel Lazio. Il 2,6% delle straniere nel 2010 risultava essere STP/ENI (Straniere Temporaneamente Presenti /Europee Non Iscritte).

Tabella 22 - Nati vivi da madri nate all'estero. Lazio, 1990-2010.

Anno	Totale nati vivi	Nati vivi da madri nate all'estero	
		N.	%
1990	45.644	1.973	4,3
1991	45.659	2.038	4,5
1992	47.686	2.433	5,1
1993	42.846	2.400	5,6
1994	42.517	2.513	5,9
1995	43.826	4.010	9,1
1996	44.780	4.429	9,9
1997	46.747	5.163	11,0
1998	47.434	5.711	12,0
1999	47.135	5.775	12,3
2000	48.379	6.942	14,3
2001	49.113	7.545	15,4
2002	49.260	8.202	16,7
2003	51.743	9.103	17,6
2004	52.806	9.753	18,5

continua

Segue: Tabella 22

2005	52.332	10.124	19,3
2006	54.930	11.241	20,5
2007	55.742	11.764	21,1
2008	55.394	11.681	21,1
2009	55.362	11.849	21,4
2010	55.168	12.326	22,3

* ci sono 14 nati con luogo di nascita della madre sconosciuto

In tabella 23 sono riportati i dati relativi ai primi 10 paesi di nascita delle madri. Il paese più rappresentato risulta la Romania (N=4.398), seguito da Albania, Polonia, Filippine e Cina. Tra i Paesi a sviluppo avanzato in ordine di frequenza ci sono Germania, Francia, Svizzera, Stati Uniti d'America e Regno Unito (tabella 24).

Tabella 23 - *Nati vivi da madri nate all'estero per luogo di nascita della madre. Primi 10 paesi. Lazio, 2010*

Luogo di nascita della madre*	N.	%
Romania	4.398	35,7
Albania	516	4,2
Polonia	503	4,1
Filippine	495	4,0
Cina	397	3,2
Bangladesh	377	3,1
Perù	339	2,8
Ucraina	302	2,5
India	290	2,4
Marocco	289	2,3
Totale primi 10 Paesi di nascita	7.906	64,1
Totale altri Paesi di nascita	4.420	35,9
Totale	12.326	100,0

* Ci sono 14 nati con luogo di nascita della madre sconosciuto.

Tabella 24 - Nati vivi da madri nate all'estero per pressione migratoria del paese di nascita. Lazio, 2010.

Luogo di nascita della madre*		N.	%
Paesi a forte pressione migratoria	Romania	4.398	35,7
	Albania	516	4,2
	Polonia	503	4,1
	Filippine	495	4,0
	Cina	397	3,2
	Totale primi 5 paesi	6.309	51,2
	Totale altri paesi	4.889	39,7
Paesi a bassa pressione migratoria	Germania	219	1,8
	Francia	169	1,4
	Svizzera	128	1,0
	Stati Uniti d'America	112	0,9
	Regno Unito	100	0,8
	Totale primi 5 paesi	728	5,9
	Totale altri paesi	400	3,2
Totale		12.326	100,0

* Ci sono 14 casi con luogo di nascita della madre sconosciuto.

Molte di queste donne risultano cittadine italiane. Infatti, nel 2010, il 18,2% risultava con cittadinanza italiana, con notevoli differenze per paese di nascita della donna (tabella 25).

Tabella 25 - Nati vivi da madri nate all'estero (primi 10 Paesi) per cittadinanza della madre. Lazio, 2010.

Paese di nascita della madre*	Cittadinanza				Totale
	Italiana		Straniera		
	N.	%	N.	%	N.
Romania	491	11,2	3907	88,8	4.398
Albania	97	18,8	419	81,2	516
Polonia	83	16,5	420	83,5	503
Filippine	61	12,3	434	87,7	495
Cina	68	17,1	329	82,9	397
Germania	136	62,1	83	37,9	219
Francia	79	46,7	90	53,3	169
Svizzera	95	74,2	33	25,8	128
Stati Uniti d'America	54	48,2	58	51,8	112
Regno Unito	53	53,0	47	47,0	100
Totale primi 10 paesi	1.022	12,9	6.883	87,1	7.905
Totale paesi	2.239	18,2	10.082	81,8	12.321

* Ci sono 14 nati con luogo di nascita della madre sconosciuto e 19 con cittadinanza sconosciuta.

Infine, nella tabella 26 sono riportate per l'anno 2010 i primi 10 Istituti per percentuale di nascite da donne nate all'estero. Ai primi due posti si collocano le Figlie di San Camillo di Roma e il Santissimo Gonfalone di Monterotondo, mentre il Policlinico Casilino è quella con la numerosità maggiore in termini assoluti (755 nascite).

Tabella 26 – Primi 10 istituti per percentuale di nati da donne nate all'estero. Lazio, 2010.

Istituto	Luogo di nascita madre*				Totale
	Italia		Estero		
	N.	%	N.	%	
M. G.Vannini - Figlie di San Camillo	290	38,8	457	61,2	747
Santissimo Gonfalone	288	51,9	267	48,1	555
Aurelia Hospital	429	62,4	259	37,6	688
Sant'Eugenio	158	62,9	93	37,1	251
Policlinico Casilino	1.315	63,5	755	36,5	2.070
Nuova Itor	236	64,7	129	35,3	365
Andosilla	162	65,3	86	34,7	248
San Giovanni Evangelista	611	66,2	312	33,8	923
P.O. Anzio-Nettuno Stab.Anzio	484	66,2	247	33,8	731
P.O.Santo Spirito	561	66,9	277	33,1	838
Altri Istituti	38.308	80,2	9.444	19,8	47.752
Totale	42.842	77,7	12.326	22,3	55.168

*Ci sono 14 nati con luogo di nascita della madre sconosciuto.

7. Neonati con DRG patologico

In questa sezione vengono presentati alcuni dati sulle nascite classificate per DRG "patologico" compreso fra 385 e 390 e sui trasferimenti neonatali gestiti dal Servizio di Trasporto ed Emergenza Neonatale (STEN).

I nati vivi con DRG patologico sono stati il 21,8% (tabella 27). I DRG più frequenti erano il 390 ed il 389, mentre quello meno rappresentato è stato il 386 (3,6%). Complessivamente, i nati vivi classificati con un DRG legato alla prematurità (386-388) rappresentavano il 27,5% del totale di quelli con DRG patologico.

Tabella 27 - Nati vivi con DRG patologico per età gestazionale. Lazio, 2010.

DRG	Età gestazionale							
	<32		32-36		≥37		Tot.	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
385: Neonati morti/trasferiti ad altre strutt. Assist.	220	42,7	262	8,5	342	4,1	824	6,8
386: Neonati gravemente immaturi o con sindr. distress resp.	170	33,0	171	5,5	95	1,1	436	3,6
387: Prematurita' con affezioni maggiori	79	15,3	703	22,8	49	0,6	831	6,9
388: Prematurita' senza affezioni maggiori	44	8,5	1.733	56,1	266	3,2	2.043	17,0
389: Neonati a termine con affezioni maggiori	1	0,2	94	3,0	2.790	33,1	2.885	24,0
390: Neonati con altre affezioni significative	1	0,2	127	4,1	4.893	58,0	5.021	41,7
Totale	515	100,0	3.090	100,0	8.435	100,0	12.040	100,0

*Ci sono 7 casi con età gestazionale mancante

Nella tabella 28 è riportata la distribuzione dei DRG per livello della Unità Perinatale secondo il riconoscimento della DGR 4238/97. Nelle Unità di III livello si osserva una percentuale di DRG patologici del 24,8%, 21,7% in quelle di II livello e 15,6% nelle maternità di I livello. Questi risultati vanno interpretati con cautela in quanto l'elevata quota di neonati con DRG patologico, soprattutto nelle unità di I livello, potrebbe essere dovuta più a modalità differenti di 'classificazione' che ad una reale presenza di condizioni cliniche effettivamente patologiche.

Tabella 28 - Nati vivi per DRG patologico e livello della struttura. Lazio, 2010.

DRG	Livello della struttura					
	I		II		III	
	N.	%	N.	%	N.	%
385: Neonati morti/trasferiti ad altre strutt. assist.	249	13,7	238	6,0	339	5,4
386: Neonati gravemente immaturi o con sindr. distress resp.	18	1,0	60	1,5	359	5,7
387: Prematurita' con affezioni maggiori	43	2,4	152	3,8	636	10,2
388: Prematurita' senza affezioni maggiori	128	7,0	544	13,7	1.373	21,9
389: Neonati a termine con affezioni maggiori	457	25,2	1.296	32,7	1.134	18,1
390: Neonati con altre affezioni significative	921	50,7	1.676	42,3	2.424	38,7
Totale	1.816	100,0	3.966	100,0	6.265	100,0
% sul totale dei nati per livello	15,6		21,7		24,8	

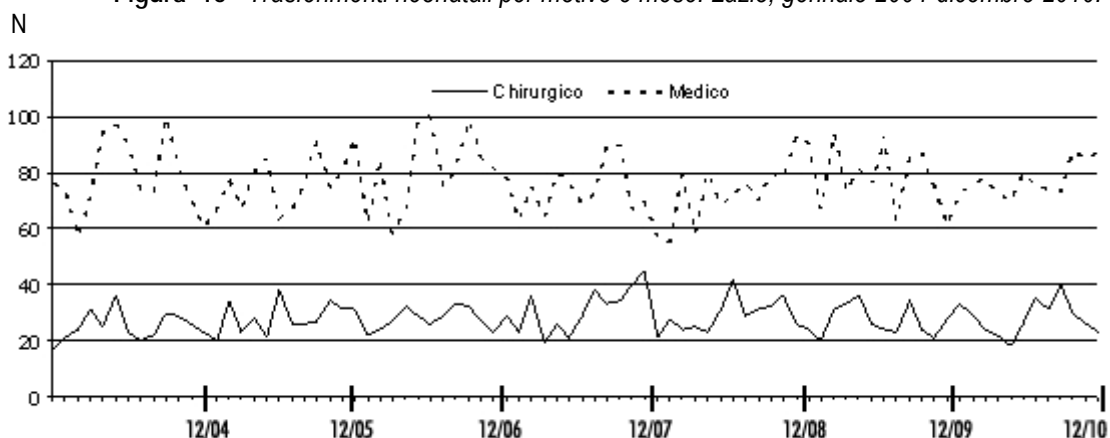
Trasferimenti neonatali

Da ottobre 2003 ha preso avvio il sistema OPTIN (Occupazione Posti letto Terapie Intensive Neonatali) finalizzato alla gestione dei trasporti neonatali. In caso di necessità di trasferimento di un neonato patologico, il reparto comunica la richiesta al Centro di Coordinamento dello STEN presso la Clinica Pediatrica dell'Università La Sapienza il quale verifica, consultando una pagina WEB aggiornata quotidianamente da parte dei 12 Istituti con reparto di patologia e terapia intensiva neonatale, la disponibilità dei posti letto. Il sistema OPTIN prevede inoltre la registrazione di alcune informazioni relative ai trasporti effettuati.

Nel 2010 ci sono stati 1.267 trasferimenti con un tasso dell'2,3% sul totale dei nati. I dati riportati nella figura 16 fanno riferimento ai trasferimenti di sola andata, effettuati nel periodo 2004-2010 (1.262 nel 2004 e 1267 nel 2010). Sono esclusi dall'analisi 601 trasferimenti di andata e ritorno e i 195 "back-transport". Va detto che questi risultati sono riferiti anche a quella piccola quota di bambini trasferiti in ospedale dopo la nascita da domicilio e non comprendono i neonati non trasferiti dallo STEN (Servizio di Trasporto per l'Emergenza Neonatale).

I trasporti per motivo chirurgico sono rimasti stabili nel periodo con un range fra 20 e 40 trasferimenti al mese, mentre per i trasporti medici il range va da 60 a 100. Complessivamente, il numero medio giornaliero di trasferimenti è stato pari a 2,5 (medici) e 0,9 (chirurgici) (figura 16).

Figura 16 - Trasferimenti neonatali per motivo e mese. Lazio, gennaio 2004-dicembre 2010.



Nella tabella 29 sono riportati i trasferimenti per motivo medico per livello dell'istituto ricevente e trasferente. Una quota consistente pari al 31% si riferisce a trasferimenti intraterziari, da III a III mentre quelli da Istituti di I e II livello rappresentavano rispettivamente il 38,2% ed il 25,3%.

Tabella 29 - Trasferimenti neonatali per motivo medico* per livello dell'istituto ricevente e trasferente. Lazio, 2010.

livello istituto trasferente	livello istituto ricevente				Tot.
	I	II	III	altro	
I	-	1	355	-	356
II	-	-	235	-	235
III	-	2	288	7	297
altro*	-	-	42	-	42
Totale	-	3	920	7	930

*Comprende principalmente trasferimenti da fuori regione

In tabella 30 vengono mostrati i trasferimenti per motivo chirurgico per livello dell'istituto trasferente e ricevente. Fra i bambini trasferiti in strutture di III livello, la percentuale di quelli provenienti dallo stesso livello era il 66,8%.

Tabella 30 - *Trasferimenti per motivo chirurgico per livello dell'istituto trasferente e ricevente. Lazio, 2010.*

Livello istituto trasferente	livello istituto ricevente		
	III	altro	Tot.
I	27	-	27
II	62	-	62
III	225	1	226
altro*	21	1	22
Totale	335	2	337

8. Mortalità infantile

In questa sezione vengono mostrati, dal 1987 al 2010, i numeri assoluti dei decessi nel primo anno di vita di bambini residenti e deceduti nel Lazio. I dati provengono dal Sistema Informativo di Mortalità (SIM) che raccoglie le schede di morte ISTAT riferite ai decessi, entro e successivi all'anno di età, avvenuti nella Regione Lazio (sia intra che extra ospedaliera). In tabella 31 sono riportati i decessi distinti in tre classi di età: entro una settimana, entro un mese ed entro l'anno. Dal 1987 al 2010, la mortalità infantile è notevolmente diminuita: siamo passati da 8,4 per 1.000 nati vivi nel 1987 (N=411) a 3,1 per 1.000 nati vivi nel 2010 (N=173). Nell'intero periodo è diminuito il contributo della mortalità entro la prima settimana di vita che è passata dal 64% nel 1987 al 52,6% nel 2010. A tale decremento si associa un aumento della percentuale di decessi oltre un mese di vita che è passata dal 19% nel 1987 al 33,5% nel 2010.

Tabella 31 - Distribuzione per classe età dei bambini deceduti entro il primo anno di vita (residenti). Lazio, 1987-2010.

Anno	≤6 giorni		≤29 giorni		≤12 mesi
	N.	%	N.	%	
1987	263	64,0	333	81,0	411
1988	274	65,4	336	80,2	419
1989	228	66,7	279	81,6	342
1990	179	67,5	219	82,6	265
1991	208	60,8	269	78,7	342
1992	221	59,9	276	74,8	369
1993	128	60,4	160	75,5	212
1994	140	52,0	191	71,0	269
1995	133	57,6	178	77,1	231
1996	120	51,9	177	76,6	231
1997	149	57,5	211	81,5	259
1998	122	47,3	192	74,4	258
1999	115	52,5	158	72,1	219
2000	136	58,1	186	79,5	234
2001	124	58,8	169	80,1	211
2002	106	53,0	146	73,0	200
2003	96	49,2	145	74,4	195
2004	99	52,4	141	74,6	189
2005	105	51,5	156	76,5	204
2006	103	52,0	153	77,3	198
2007	88	48,4	121	66,5	182
2008	101	51,0	154	77,8	198
2009	89	46,6	137	71,7	191
2010	91	52,6	136	78,6	173

In tabella 32 per lo stesso periodo, sono mostrati i decessi nel primo anno di vita per causa di morte. Complessivamente, i primi due gruppi di cause sono stati la "prematuroità e condizioni correlate" e le "malformazioni congenite". Il peso del primo gruppo è rimasto abbastanza stabile con un valore pari al 38,7% nel 2010. I decessi attribuibili alle malformazioni congenite sono passati da una percentuale di circa il 20% nel periodo 1987-1993 ad una di circa il 30% fino al 2007 per tornare a scendere nel biennio successivo (25,4% è il dato del 2010).

Tabella 32 - Distribuzione percentuale dei morti nel primo anno di vita per gruppi di cause di morte (residenti). Lazio, 1987-2010.

Anno	Cause di morte									
	Prematurità/ condizioni correlate	Malf. congenite	Asfissia nascita	Altre infezioni	Complic. ostetr.	Cause esterne	Infezioni perinatali	Morte improvvisa condizioni correlate	Altre cause	Scon.
1987 (N=411)	42,3	21,4	5,1	1,2	3,4	1,0	0,2	1,5	16,5	7,3
1988 (N=419)	43,9	24,6	6,4	1,4	4,3	1,0	1,0	1,2	12,6	3,6
1989 (N=342)	47,7	22,5	6,4	0,9	2,9	0,3	1,8	2,6	9,9	5,0
1990 (N=265)	43,8	18,9	8,7	0,4	8,3	0,8	0,0	3,0	9,8	6,4
1991 (N=342)	42,7	22,8	7,9	0,6	5,8	1,2	1,2	2,0	12,9	2,9
1992 (N=369)	39,8	23,6	7,9	0,5	3,0	0,8	1,1	2,2	11,9	9,2
1993 (N=212)	38,7	17,0	3,8	1,4	3,3	1,4	0,9	4,2	13,7	15,6
1994 (N=269)	34,9	29,7	5,2	1,1	4,8	0,4	3,0	2,6	16,7	1,5
1995 (N=231)	40,7	24,2	4,8	2,6	2,2	0,9	1,7	3,5	15,2	4,3
1996 (N=231)	35,9	32,0	10,0	2,6	1,3	0,0	0,0	1,7	13,4	3,0
1997 (N=259)	40,9	30,1	8,1	0,4	0,8	0,8	1,2	0,8	17,0	0,0
1998 (N=258)	41,9	25,6	4,7	1,2	1,2	0,8	3,5	1,6	14,7	5,0
1999 (N=219)	36,5	34,7	4,1	1,8	2,3	1,4	2,7	1,4	13,7	1,4
2000 (N=234)	43,6	29,5	5,1	2,1	2,6	1,3	3,0	1,7	9,4	1,7
2001 (N=211)	41,7	32,7	5,7	0,9	0,5	0,5	0,9	0,9	15,2	0,9
2002 (N=200)	38,0	29,5	5,0	1,5	5,5	0,5	2,5	0,5	17,0	0,0
2003 (N=195)	39,5	29,7	4,1	3,1	2,6	1,5	2,1	0,5	16,9	0,0
2004 (N=189)	42,3	29,6	4,2	3,7	2,6	0,5	2,6	1,1	13,2	0,0
2005 (N=204)	47,1	26,0	2,9	2,0	3,4	1,0	1,5	1,5	14,2	0,5
2006 (N=198)	42,4	23,7	5,1	2,0	2,0	1,0	2,5	0,5	20,7	0,0
2007 (N=182)	33,5	31,3	3,8	1,1	3,3	0,0	4,9	0,5	21,4	0,0
2008 (N=198)	40,4	28,3	7,1	1,5	1,5	1,0	4,0	1,0	15,2	0,0
2009 (N=191)	38,7	20,9	9,4	1,0	4,7	1,0	5,2	1,0	17,8	0,0
2010 (N=173)	38,7	25,4	3,5	1,7	4,6	1,2	5,8	0,6	20,2	0,6

Allegati

Allegato 1 - Nati vivi per residenza della madre e luogo di nascita. Lazio, 2010

Luogo di nascita	Residenza della madre*																		Totale	
	Roma Comune		Roma F		Roma G		Roma H		Viterbo		Rieti		Latina		Frosinone		Fuori Regione			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Roma Comune	26.807	99,1	2.428	80,5	2.662	54,2	2.930	55,6	554	25,4	318	31,5	943	17,9	525	12,9	1.630	68,3	38.797	70,3
Roma F	1	0,0	323	10,7	0	0,0	0	0,0	7	0,3	0	0,0	0	0,0	0	0,0	7	0,3	338	0,6
Roma G	55	0,2	73	2,4	2.141	43,6	26	0,5	4	0,2	14	1,4	7	0,1	145	3,6	95	4,0	2.560	4,6
Roma H	101	0,4	0	0,0	67	1,4	2.158	40,9	2	0,1	1	0,1	301	5,7	15	0,4	238	10,0	2.883	5,2
Viterbo	16	0,1	184	6,1	3	0,1	2	0,0	1.604	73,7	8	0,8	3	0,1	1	0,0	58	2,4	1.879	3,4
Rieti	13	0,0	6	0,2	14	0,3	0	0,0	0	0,0	668	66,1	1	0,0	0	0,0	33	1,4	735	1,3
Latina	29	0,1	1	0,0	7	0,1	149	2,8	1	0,0	1	0,1	3.946	74,9	84	2,1	145	6,1	4.363	7,9
Frosinone	16	0,1	2	0,1	14	0,3	5	0,1	5	0,2	0	0,0	70	1,3	3.314	81,1	180	7,5	3.606	6,5
Totale	27.038	100,0	3.017	100,0	4.908	100,0	5.270	100,0	2.177	100,0	1.010	100,0	5.271	100,0	4.084	100,0	2.386	100,0	55.161	100,0

* Ci sono 21 neonati con residenza della madre sconosciuta

Allegato 2 - Nati vivi per istituto di nascita. Lazio, 2010.

ASL	Comune	Istituto	Tipo	Livello	N.
RMA	Roma	San Giovanni Calibita - FBF	CL	III	4202
RMA	Roma	Quisisana	CNA	I	210
RMA	Roma	Villa Mafalda	CNA	I	169
RMA	Roma	Villa Margherita	CNA	I	175
RMA	Roma	Mater Dei	CNA	I	497
RMB	Roma	Policlinico Casilino	Pub	III	2077
RMB	Roma	Nuova Itor	CA	I	365
RMB	Roma	Sandro Pertini	ASL	I	1346
RMC	Roma	Sant'Eugenio **	ASL	III	251
RMC	Roma	M. G.Vannini - Figlie di San Camillo	CL	I	748
RMC	Roma	Fabia Mater	CA	II	2119
RMC	Roma	Annunziatella #	CNA	I	139
RMD	Roma	Giovanni Battista Grassi	ASL	II	1952
RMD	Roma	Villa Pia	CA	I	522
RMD	Roma	Città di Roma	CA	II	1861
RME	Roma	P.O.Santo Spirito	ASL	I	839
RME	Roma	San Pietro - Fatebenefratelli	CL	III	4306
RME	Roma	Cristo Re	CL	II	2018
RME	Roma	Santa Famiglia	CA	II	2026
RME	Roma	Aurelia Hospital	CA	I	688
RME	Roma	Santa Maria di Leuca	CNA	I	198
AO	Roma	San Camillo-Forlanini	AO	III	3753
AO	Roma	San Giovanni	AO	III	2079
AO	Roma	San Filippo Neri	AO	III	1047
AU	Roma	Policlinico A. Gemelli	AU	III	3501
AU	Roma	Policlinico Umberto I	AU	III	1729
RMF	Civitavecchia	San Paolo	ASL	I	338
RMG	Colleferro	Parodi Delfino	ASL	I	444
RMG	Monterotondo	Santissimo Gonfalone	ASL	I	555
RMG	Palestrina	Coniugi Bernardini	ASL	I	632
RMG	Subiaco	Angelucci *	ASL	I	6
RMG	Tivoli	San Giovanni Evangelista	ASL	II	923
RMH	Anzio	P.O. Anzio-Nettuno Stab.Anzio	ASL	II	731
RMH	Genzano di Roma	P.O. Albano-Genzano Stab. Genzano	ASL	II	837
RMH	Marino	San Giuseppe	ASL	II	555
RMH	Velletri	Civile Paolo Colombo	ASL	II	760
VT	Civitacastellana	Andosilla	ASL	I	248
VT	Tarquinia	Civile di Tarquinia	ASL	I	383
VT	Viterbo	Belcolle	ASL	III	1249
RI	Rieti	San Camillo de Lellis	ASL	II	735
LT	Aprilia	Città di Aprilia	CA	I	519
LT	Fondi	P.O. Latina Centro-Stabilimento Fondi	ASL	I	952

continua

Segue: Allegato 2

LT	Formia	P.O. Latina Sud-Stabilimento Formia	ASL	I	836
LT	Latina	P.O. Latina Nord-Stabilimento Latina	ASL	II	2056
FR	Alatri	San Benedetto	ASL	I	804
FR	Cassino	Santa Scolastica	ASL	II	822
FR	Frosinone	Umberto I	ASL	III	1077
FR	Sora	Santissima Trinità	ASL	II	903
	Totale				55182

§ ASL: Presidio ospedaliero ASL; CL: Ospedale Classificato; AO: Azienda Ospedaliera; AU: Azienda Universitaria;
CA: Casa di Cura Accreditata; CNA: Casa di Cura non Accreditata

** Nel 2010, l'Ospedale Sant'Eugenio, a causa di lavori di ristrutturazione, ha ridotto l'attività ostetrica/neonatalogica.

Allegato 3 – Statistiche perinatali per istituto.

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Lazio**

Numero nati vivi	55182
% nati vivi con madre < 20 anni	1,5
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	36,3
% nati vivi da madri primipare	56,7
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	77,7
Estero	22,3
Romania	35,7
Albania	4,2
Polonia	4,1
Filippine	4,0
Cina	3,2
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	49,0
Roma Provincia	23,9
Viterbo	4,0
Rieti	1,8
Latina	9,6
Frosinone	7,4
Fuori Regione	4,3
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	7,5
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	8,5
% nati vivi da parto plurimo	3,7
% nati vivi con presentazione di podice	4,5
% nati da parto cesareo	44,3
Tasso cesareo tra primipare	43,4
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	33,7
% DRG patologico	21,8
% trasferiti	1,6

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 072 - S. G. Calibita Fatebenefratelli
(RM A). Livello III**

Numero nati vivi	4202
% nati vivi con madre < 20 anni	0,3
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	49,9
% nati vivi da madri primipare	56,6
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	86,4
Estero	13,6
Filippine	10,9
Romania	10,5
Perù	6,0
Polonia	5,6
Francia	4,6
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	73,1
Roma Provincia	15,6
Viterbo	0,8
Rieti	0,6
Latina	3,3
Frosinone	2,0
Fuori Regione	4,6
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	11,8
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	12,8
% nati vivi da parto plurimo	8,0
% nati vivi con presentazione di podice	7,1
% nati da parto cesareo	46,6
Tasso cesareo tra primipare	46,4
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	36,4
% DRG patologico	18,3
% trasferiti	2,6

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 114 - Quisisana
(RM A). Livello I**

Numero nati vivi	210
% nati vivi con madre < 20 anni	0,0
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	59,5
% nati vivi da madri primipare	40,4
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	89,5
Estero	10,5
Stati Uniti d'America	18,2
Francia	9,1
Messico	9,1
Venezuela	9,1
Albania	4,5
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	77,6
Roma Provincia	14,8
Viterbo	1,9
Rieti	1,0
Latina	1,4
Frosinone	0,5
Fuori Regione	2,9
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	2,4
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	7,1
% nati vivi da parto plurimo	0,0
% nati vivi con presentazione di podice	0,0
% nati da parto cesareo	82,4
Tasso cesareo tra primipare	86,9
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	70,6
% DRG patologico	0,0
% trasferiti	0,0

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 119 - Villa Mafalda
(RM A). Livello I**

Numero nati vivi	169
% nati vivi con madre < 20 anni	0,0
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	66,9
% nati vivi da madri primipare	46,2
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	91,1
Estero	8,9
Canada	20,0
Romania	13,3
Cina	13,3
Stati Uniti d'America	13,3
Regno Unito	6,7
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	78,1
Roma Provincia	8,9
Viterbo	5,3
Rieti	0,6
Latina	-
Frosinone	-
Fuori Regione	7,1
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	1,8
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	1,8
% nati vivi da parto plurimo	0,0
% nati vivi con presentazione di podice	4,1
% nati da parto cesareo	78,7
Tasso cesareo tra primipare	80,8
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	67,9
% DRG patologico	0,0
% trasferiti	0,0

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 129 - Villa Margherita
(RM A). Livello I**

Numero nati vivi	175
% nati vivi con madre < 20 anni	0,0
% nati vivi con madre > 35 anni	69,1
% nati vivi da madri primipare	49,1
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	88,0
Estero	12,0
Regno Unito	14,3
Kenia	14,3
Francia	9,5
Venezuela	9,5
Austria	4,8
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	85,7
Roma Provincia	6,9
Viterbo	1,1
Rieti	0,6
Latina	1,1
Frosinone	0,6
Fuori Regione	4,0
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,6
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	9,1
% nati vivi da parto plurimo	3,4
% nati vivi con presentazione di podice	9,7
% nati da parto cesareo	76,0
Tasso cesareo tra primipare	80,2
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	65,0
% DRG patologico	1,1
% trasferiti	1,1

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 172 - Mater Dei
(RM A). Livello I**

Numero nati vivi	497
% nati vivi con madre < 20 anni	0,2
% nati vivi con madre > 35 anni	63,7
% nati vivi da madri primipare	50,1
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	84,3
Estero	15,7
Stati Uniti d'America	15,4
Germania	10,3
Francia	9,0
Spagna	5,1
Regno Unito	3,8
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	80,5
Roma Provincia	6,8
Viterbo	0,8
Rieti	1,0
Latina	3,0
Frosinone	2,0
Fuori Regione	5,8
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,2
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	5,6
% nati vivi da parto plurimo	0,0
% nati vivi con presentazione di podice	0,2
% nati da parto cesareo	81,5
Tasso cesareo tra primipare	81,5
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	70,8
% DRG patologico	0,0
% trasferiti	0,0

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 906 - Policlinico Umberto I (Azienda
Universitaria - RM A). Livello II**

Numero nati vivi	1729
% nati vivi con madre < 20 anni	1,9
% nati vivi con madre > 35 anni	37,6
% nati vivi da madri primipare	56,4
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	69,3
Estero	30,7
Romania	30,0
Bangladesh	8,3
Cina	7,9
Filippine	7,7
Perù	4,0
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	61,9
Roma Provincia	24,7
Viterbo	0,8
Rieti	0,8
Latina	2,5
Frosinone	2,6
Fuori Regione	6,8
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	17,9
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	21,2
% nati vivi da parto plurimo	8,5
% nati vivi con presentazione di podice	8,5
% nati da parto cesareo	60,9
Tasso cesareo tra primipare	60,3
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	50,8
% DRG patologico	37,5
% trasferiti	1,5

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 165 - Policlinico Casilino
(RM B). Livello III**

Numero nati vivi	2077
% nati vivi con madre < 20 anni	3,0
% nati vivi con madre > 35 anni	26,6
% nati vivi da madri primipare	53,8
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	63,5
Estero	36,5
Romania	48,2
Bangladesh	6,2
Cina	5,3
Nigeria	4,8
Serbia, Repubblica di	3,0
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	81,4
Roma Provincia	15,0
Viterbo	0,2
Rieti	0,3
Latina	0,3
Frosinone	1,0
Fuori Regione	1,8
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	11,6
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	13,0
% nati vivi da parto plurimo	5,0
% nati vivi con presentazione di podice	5,7
% nati da parto cesareo	41,8
Tasso cesareo tra primipare	39,4
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	31,6
% DRG patologico	57,1
% trasferiti	0,8

Le nascite nel Lazio, 2010

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 166 - Nuova Itor
(RM B). Livello I**

Numero nati vivi	365
% nati vivi con madre < 20 anni	2,2
% nati vivi con madre > 35 anni	34,6
% nati vivi da madri primipare	83,0
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	64,7
Estero	35,3
Romania	29,5
Filippine	7,8
Polonia	7,0
Ecuador	5,4
Cina	4,7
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	67,4
Roma Provincia	27,4
Viterbo	-
Rieti	1,9
Latina	0,3
Frosinone	1,4
Fuori Regione	1,6
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,1
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	3,0
% nati vivi da parto plurimo	0,0
% nati vivi con presentazione di podice	3,0
% nati da parto cesareo	55,9
Tasso cesareo tra primipare	49,2
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	47,7
% DRG patologico	7,9
% trasferiti	2,5

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 267 - Sandro Pertini
(RM B). Livello I**

Numero nati vivi	1346
% nati vivi con madre < 20 anni	2,3
% nati vivi con madre > 35 anni	35,3
% nati vivi da madri primipare	52,7
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	67,6
Estero	32,4
Romania	39,4
Filippine	6,0
Polonia	4,8
Bangladesh	4,8
Perù	3,9
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	74,4
Roma Provincia	20,1
Viterbo	0,4
Rieti	0,7
Latina	1,6
Frosinone	0,8
Fuori Regione	2,0
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,8
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	4,5
% nati vivi da parto plurimo	1,6
% nati vivi con presentazione di podice	3,6
% nati da parto cesareo	42,8
Tasso cesareo tra primipare	41,9
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	30,9
% DRG patologico	15,4
% trasferiti	3,9

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 066 - Sant'Eugenio (Azienda
Universitaria - RM C). Livello III**

Numero nati vivi	251
% nati vivi con madre < 20 anni	5,2
% nati vivi con madre > 35 anni	37,5
% nati vivi da madri primipare	26,3
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	62,9
Estero	37,1
Romania	28,0
Bosnia-Erzegovina	17,2
Cina	6,5
Moldavia	5,4
Bangladesh	5,4
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	77,7
Roma Provincia	19,9
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	1,2
Frosinone	0,4
Fuori Regione	0,8
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	10,4
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	13,1
% nati vivi da parto plurimo	1,6
% nati vivi con presentazione di podice	6,4
% nati da parto cesareo	29,9
Tasso cesareo tra primipare	37,9
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	15,8
% DRG patologico	30,7
% trasferiti	3,2

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 076 - Madre. G. Vannini - Figlie di San Camillo
(RM C). Livello I**

Numero nati vivi	748
% nati vivi con madre < 20 anni	2,0
% nati vivi con madre > 35 anni	22,8
% nati vivi da madri primipare	51,6
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	38,8
Estero	61,2
Romania	28,7
Cina	15,1
Bangladesh	12,3
Filippine	4,8
Egitto	4,4
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	85,1
Roma Provincia	9,8
Viterbo	0,1
Rieti	0,8
Latina	1,3
Frosinone	0,8
Fuori Regione	2,0
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	2,0
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	2,5
% nati vivi da parto plurimo	0,0
% nati vivi con presentazione di podice	3,3
% nati da parto cesareo	48,8
Tasso cesareo tra primipare	47,7
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	36,5
% DRG patologico	9,8
% trasferiti	3,5

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 157 - Fabia Mater
(RM C). Livello II**

Numero nati vivi	2119
% nati vivi con madre < 20 anni	1,6
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	31,2
% nati vivi da madri primipare	56,3
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	79,6
Estero	20,4
Romania	30,5
Cina	9,2
Bangladesh	6,0
Polonia	5,1
Egitto	3,5
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	72,1
Roma Provincia	22,1
Viterbo	0,7
Rieti	0,3
Latina	1,1
Frosinone	1,1
Fuori Regione	2,5
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	2,8
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	4,1
% nati vivi da parto plurimo	0,9
% nati vivi con presentazione di podice	3,4
% nati da parto cesareo	44,2
Tasso cesareo tra primipare	42,4
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	33,5
% DRG patologico	15,6
% trasferiti	1,0

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 169 - Annunziata
(RM C). Livello I**

Numero nati vivi	139
% nati vivi con madre < 20 anni	0,7
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	53,2
% nati vivi da madri primipare	54,0
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	92,8
Estero	7,2
Albania	10,0
Germania	10,0
Paesi Bassi	10,0
Spagna	10,0
Ucraina	10,0
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	63,3
Roma Provincia	24,5
Viterbo	0,7
Rieti	-
Latina	7,9
Frosinone	0,7
Fuori Regione	2,9
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,6
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	3,6
% nati vivi da parto plurimo	0,0
% nati vivi con presentazione di podice	2,2
% nati da parto cesareo	66,9
Tasso cesareo tra primipare	72,0
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	57,4
% DRG patologico	32,4
% trasferiti	0,0

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 902 - San Giovanni (Azienda
Ospedaliera - RM C). Livello III**

Numero nati vivi	2079
% nati vivi con madre < 20 anni	1,1
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	41,8
% nati vivi da madri primipare	59,7
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	80,2
Estero	19,8
Romania	19,5
Bangladesh	10,0
Cina	7,1
Polonia	5,1
Moldavia	4,6
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	69,5
Roma Provincia	22,8
Viterbo	0,3
Rieti	0,4
Latina	2,2
Frosinone	0,9
Fuori Regione	3,9
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	11,5
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	11,7
% nati vivi da parto plurimo	6,7
% nati vivi con presentazione di podice	7,3
% nati da parto cesareo	44,4
Tasso cesareo tra primipare	43,2
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	30,8
% DRG patologico	44,8
% trasferiti	0,9

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 061 - Giovanni Battista Grassi
(RM D). Livello II**

Numero nati vivi	1952
% nati vivi con madre < 20 anni	2,0
% nati vivi con madre ≥ 35 anni	30,4
% nati vivi da madri primipare	55,5
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	73,6
Estero	26,4
Romania	41,4
Polonia	7,4
Ucraina	5,4
Egitto	5,1
Filippine	3,3
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	82,2
Roma Provincia	14,2
Viterbo	0,1
Rieti	0,2
Latina	1,4
Frosinone	0,2
Fuori Regione	1,8
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,6
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	5,1
% nati vivi da parto plurimo	1,6
% nati vivi con presentazione di podice	4,4
% nati da parto cesareo	33,2
Tasso cesareo tra primipare	31,3
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	22,9
% DRG patologico	25,5
% trasferiti	0,7

Le nascite nel Lazio, 2010

Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)

**Istituto 113 - Villa Pia
(RM D). Livello I**

Numero nati vivi	522
% nati vivi con madre < 20 anni	1,3
% nati vivi con madre > 35 anni	40,9
% nati vivi da madri primipare	54,0
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	74,5
Estero	25,5
Romania	27,1
Filippine	21,1
Cina	6,8
Bangladesh	6,0
Albania	3,8
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	70,7
Roma Provincia	17,4
Viterbo	2,7
Rieti	1,1
Latina	3,3
Frosinone	0,6
Fuori Regione	4,2
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,3
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	3,8
% nati vivi da parto plurimo	2,3
% nati vivi con presentazione di podice	1,1
% nati da parto cesareo	75,5
Tasso cesareo tra primipare	79,8
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	66,6
% DRG patologico	7,9
% trasferiti	1,7

Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)

**Istituto 171 - Città di Roma
(RM D). Livello II**

Numero nati vivi	1861
% nati vivi con madre < 20 anni	0,3
% nati vivi con madre > 35 anni	41,4
% nati vivi da madri primipare	59,5
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	87,1
Estero	12,9
Romania	19,6
Polonia	8,8
Filippine	7,5
Egitto	5,0
Brasile	4,6
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	71,0
Roma Provincia	21,4
Viterbo	0,4
Rieti	0,5
Latina	3,3
Frosinone	0,5
Fuori Regione	2,8
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,5
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	4,9
% nati vivi da parto plurimo	2,0
% nati vivi con presentazione di podice	3,0
% nati da parto cesareo	48,8
Tasso cesareo tra primipare	49,4
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	38,6
% DRG patologico	15,7
% trasferiti	1,3

Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)

**Istituto 901 - San Camillo-Forlanini (Azienda
Ospedaliera - RM D). Livello II**

Numero nati vivi	3753
% nati vivi con madre < 20 anni	1,6
% nati vivi con madre > 35 anni	43,1
% nati vivi da madri primipare	59,0
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	82,0
Estero	18,0
Romania	28,1
Bangladesh	5,0
Polonia	4,9
Filippine	4,9
Ucraina	4,3
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	73,7
Roma Provincia	16,5
Viterbo	0,3
Rieti	0,7
Latina	2,4
Frosinone	0,6
Fuori Regione	5,8
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	9,7
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	11,4
% nati vivi da parto plurimo	5,6
% nati vivi con presentazione di podice	5,5
% nati da parto cesareo	44,7
Tasso cesareo tra primipare	43,5
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	35,3
% DRG patologico	20,5
% trasferiti	1,3

Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)

**Istituto 02601 - Santo Spirito
(RM E). Livello I**

Numero nati vivi	839
% nati vivi con madre < 20 anni	1,6
% nati vivi con madre > 35 anni	37,2
% nati vivi da madri primipare	64,5
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	66,9
Estero	33,1
Romania	22,7
Filippine	11,9
Polonia	7,2
Bangladesh	5,8
Perù	5,1
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	72,6
Roma Provincia	20,0
Viterbo	1,8
Rieti	0,8
Latina	1,9
Frosinone	0,1
Fuori Regione	2,7
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,4
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	4,2
% nati vivi da parto plurimo	1,9
% nati vivi con presentazione di podice	4,5
% nati da parto cesareo	33,5
Tasso cesareo tra primipare	32,5
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	26,3
% DRG patologico	16,4
% trasferiti	1,1

Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 071 - San Pietro Fatebenefratelli
(RM E). Livello III

Numero nati vivi	4306
% nati vivi con madre < 20 anni	1,0
% nati vivi con madre > 35 anni	41,1
% nati vivi da madri primipare	59,0
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	81,1
Estero	18,9
Romania	35,1
Polonia	5,4
Filippine	5,0
Albania	4,9
Moldavia	3,2
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	56,7
Roma Provincia	28,8
Viterbo	4,5
Rieti	1,4
Latina	2,4
Frosinone	0,9
Fuori Regione	5,4
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	9,8
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	10,5
% nati vivi da parto plurimo	5,9
% nati vivi con presentazione di podice	1,2
% nati da parto cesareo	48,4
Tasso cesareo tra primipare	48,5
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	39,2
% DRG patologico	11,9
% trasferiti	1,6

Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 074 - Cristo Re
(RM E). Livello II

Numero nati vivi	2018
% nati vivi con madre < 20 anni	0,4
% nati vivi con madre > 35 anni	42,4
% nati vivi da madri primipare	52,5
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	84,2
Estero	15,8
Romania	34,5
Filippine	6,9
Perù	6,9
Polonia	4,4
India	3,8
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	72,9
Roma Provincia	20,4
Viterbo	1,3
Rieti	0,6
Latina	1,0
Frosinone	0,6
Fuori Regione	3,2
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,8
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	3,9
% nati vivi da parto plurimo	2,3
% nati vivi con presentazione di podice	3,8
% nati da parto cesareo	32,3
Tasso cesareo tra primipare	29,3
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	21,1
% DRG patologico	19,6
% trasferiti	1,6

Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 115 - Santa Famiglia
(RM E). Livello II

Numero nati vivi	2026
% nati vivi con madre < 20 anni	0,4
% nati vivi con madre > 35 anni	46,4
% nati vivi da madri primipare	72,7
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	83,0
Estero	17,0
Romania	18,0
Cina	7,2
Filippine	6,1
Germania	4,9
Polonia	4,6
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	72,5
Roma Provincia	17,5
Viterbo	1,2
Rieti	0,7
Latina	2,0
Frosinone	2,3
Fuori Regione	3,8
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,8
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	4,7
% nati vivi da parto plurimo	1,7
% nati vivi con presentazione di podice	3,2
% nati da parto cesareo	44,3
Tasso cesareo tra primipare	41,9
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	19,3
% DRG patologico	14,5
% trasferiti	0,7

Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 180 - Aurelia Hospital
(RM E). Livello I

Numero nati vivi	688
% nati vivi con madre < 20 anni	1,6
% nati vivi con madre > 35 anni	25,9
% nati vivi da madri primipare	53,3
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	62,4
Estero	37,6
Romania	52,1
Polonia	7,7
Marocco	3,1
Albania	2,7
Filippine	2,7
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	42,3
Roma Provincia	52,0
Viterbo	1,5
Rieti	-
Latina	2,6
Frosinone	0,3
Fuori Regione	1,3
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,5
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	3,9
% nati vivi da parto plurimo	1,2
% nati vivi con presentazione di podice	4,4
% nati da parto cesareo	44,6
Tasso cesareo tra primipare	41,4
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	33,5
% DRG patologico	18,5
% trasferiti	1,5

Le nascite nel Lazio, 2010

Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)

Istituto 257 - Santa Maria di Leuca (RM E). Livello I

Numero nati vivi	198
% nati vivi con madre < 20 anni	0,5
% nati vivi con madre > 35 anni	61,9
% nati vivi da madri primipare	58,6
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	92,9
Estero	7,1
Francia	14,3
Bulgaria	7,1
Germania	7,1
Jugoslavia (Serbia-Montenegro)	7,1
Svizzera	7,1
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	68,2
Roma Provincia	17,7
Viterbo	2,5
Rieti	0,5
Latina	5,1
Frosinone	0,5
Fuori Regione	5,6
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,5
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	4,0
% nati vivi da parto plurimo	2,0
% nati vivi con presentazione di podice	6,6
% nati da parto cesareo	76,3
Tasso cesareo tra primipare	78,4
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	68,7
% DRG patologico	1,5
% trasferiti	1,5

Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)

Istituto 903 - San Filippo Neri (Azienda Ospedaliera - RME). Livello III

Numero nati vivi	1047
% nati vivi con madre < 20 anni	1,0
% nati vivi con madre > 35 anni	37,9
% nati vivi da madri primipare	63,6
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	75,8
Estero	24,2
Romania	38,3
Polonia	7,5
Filippine	5,5
Albania	4,3
Ucraina	3,6
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	66,2
Roma Provincia	23,4
Viterbo	2,6
Rieti	0,8
Latina	2,8
Frosinone	1,0
Fuori Regione	3,3
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	10,4
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	10,1
% nati vivi da parto plurimo	3,8
% nati vivi con presentazione di podice	5,6
% nati da parto cesareo	52,3
Tasso cesareo tra primipare	53,8
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	46,1
% DRG patologico	13,3
% trasferiti	0,7

Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)

Istituto 905 - Policlinico A. Gemelli (Azienda Universitaria - RM E). Livello II

Numero nati vivi	3501
% nati vivi con madre < 20 anni	1,3
% nati vivi con madre > 35 anni	42,5
% nati vivi da madri primipare	63,7
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	78,6
Estero	21,4
Romania	28,1
Perù	5,9
Filippine	5,5
Ecuador	4,5
Ceca, Repubblica	3,5
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	52,5
Roma Provincia	24,9
Viterbo	3,3
Rieti	2,2
Latina	5,3
Frosinone	4,4
Fuori Regione	7,4
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	14,5
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	14,0
% nati vivi da parto plurimo	7,9
% nati vivi con presentazione di podice	8,0
% nati da parto cesareo	46,9
Tasso cesareo tra primipare	46,4
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	39,1
% DRG patologico	25,9
% trasferiti	1,5

Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)

Istituto 045 - San Paolo (Civitavecchia RM F). Livello I

Numero nati vivi	338
% nati vivi con madre < 20 anni	3,0
% nati vivi con madre > 35 anni	30,5
% nati vivi da madri primipare	50,6
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	74,3
Estero	25,7
Romania	67,8
Albania	3,4
Etiopia	3,4
Marocco	3,4
Perù	3,4
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,3
Roma Provincia	95,6
Viterbo	2,1
Rieti	-
Latina	-
Frosinone	-
Fuori Regione	2,1
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,7
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	3,6
% nati vivi da parto plurimo	0,0
% nati vivi con presentazione di podice	1,8
% nati da parto cesareo	42,3
Tasso cesareo tra primipare	40,4
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	28,7
% DRG patologico	29,3
% trasferiti	4,4

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 046 - Parodi Delfino
(Colleferro RM G). Livello I**

Numero nati vivi	444
% nati vivi con madre < 20 anni	4,3
% nati vivi con madre > 35 anni	26,6
% nati vivi da madri primipare	51,6
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	78,4
Estero	21,6
Romania	37,5
Albania	13,5
Marocco	9,4
Bulgaria	7,3
Cuba	3,1
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	1,1
Roma Provincia	68,7
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	0,7
Frosinone	28,2
Fuori Regione	1,4
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	2,7
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	2,7
% nati vivi da parto plurimo	0,5
% nati vivi con presentazione di podice	2,0
% nati da parto cesareo	69,6
Tasso cesareo tra primipare	72,9
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	56,9
% DRG patologico	12,8
% trasferiti	1,4

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 049 - Santissimo Gonfalone
(Monterotondo RM G). Livello I**

Numero nati vivi	555
% nati vivi con madre < 20 anni	3,2
% nati vivi con madre > 35 anni	20,9
% nati vivi da madri primipare	56,4
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	51,9
Estero	48,1
Romania	56,9
Albania	14,6
Polonia	3,7
Macedonia	3,0
Moldavia	2,2
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	2,9
Roma Provincia	92,6
Viterbo	0,5
Rieti	2,5
Latina	0,4
Frosinone	-
Fuori Regione	1,1
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,7
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	7,2
% nati vivi da parto plurimo	0,0
% nati vivi con presentazione di podice	5,6
% nati da parto cesareo	44,5
Tasso cesareo tra primipare	47,3
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	36,5
% DRG patologico	33,3
% trasferiti	3,6

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 051 - Coniugi Bernardini
(Palestrina RM G). Livello I**

Numero nati vivi	632
% nati vivi con madre < 20 anni	1,3
% nati vivi con madre > 35 anni	22,3
% nati vivi da madri primipare	50,5
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	68,2
Estero	31,8
Romania	72,6
Albania	5,0
Marocco	4,0
Nigeria	4,0
Polonia	2,0
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	1,7
Roma Provincia	85,3
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	-
Frosinone	2,5
Fuori Regione	10,4
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,8
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	6,5
% nati vivi da parto plurimo	1,3
% nati vivi con presentazione di podice	5,5
% nati da parto cesareo	36,2
Tasso cesareo tra primipare	29,8
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	23,8
% DRG patologico	24,8
% trasferiti	1,9

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 053 - San Giovanni Evangelista
(Tivoli RM G). Livello II**

Numero nati vivi	923
% nati vivi con madre < 20 anni	2,7
% nati vivi con madre > 35 anni	26,0
% nati vivi da madri primipare	50,4
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	66,2
Estero	33,8
Romania	71,2
Albania	3,5
Polonia	2,2
Moldavia	1,6
Perù	1,6
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	2,5
Roma Provincia	94,9
Viterbo	0,1
Rieti	-
Latina	0,2
Frosinone	0,4
Fuori Regione	1,8
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	5,4
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	7,2
% nati vivi da parto plurimo	1,1
% nati vivi con presentazione di podice	3,4
% nati da parto cesareo	39,7
Tasso cesareo tra primipare	36,8
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	26,6
% DRG patologico	28,6
% trasferiti	2,0

Le nascite nel Lazio, 2010

Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)

Istituto 04402 - P.O. Albano-Genzano Stab. Genzano (Genzano RM H). Livello II

Numero nati vivi	837
% nati vivi con madre < 20 anni	2,4
% nati vivi con madre > 35 anni	28,7
% nati vivi da madri primipare	49,3
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	76,8
Estero	23,2
Romania	56,2
Albania	6,2
Polonia	3,6
Ucraina	3,1
Moldavia	3,1
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	2,9
Roma Provincia	85,4
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	10,8
Frosinone	0,4
Fuori Regione	0,6
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,2
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	5,1
% nati vivi da parto plurimo	1,2
% nati vivi con presentazione di podice	4,2
% nati da parto cesareo	37,4
Tasso cesareo tra primipare	32,9
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	23,9
% DRG patologico	17,4
% trasferiti	1,7

Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)

Istituto 04301 - P.O. Anzio-Nettuno Stab. Anzio (Anzio RM H). Livello II

Numero nati vivi	731
% nati vivi con madre < 20 anni	2,6
% nati vivi con madre > 35 anni	23,5
% nati vivi da madri primipare	48,0
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	66,2
Estero	33,8
Romania	32,0
Bulgaria	10,9
India	8,1
Tunisia	7,7
Marocco	5,7
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	1,4
Roma Provincia	63,7
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	6,6
Frosinone	-
Fuori Regione	28,3
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	6,0
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	7,5
% nati vivi da parto plurimo	1,5
% nati vivi con presentazione di podice	3,8
% nati da parto cesareo	30,5
Tasso cesareo tra primipare	25,4
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	18,7
% DRG patologico	34,7
% trasferiti	1,9

Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)

Istituto 048 - San Giuseppe (Marino RM H). Livello II

Numero nati vivi	555
% nati vivi con madre < 20 anni	1,3
% nati vivi con madre > 35 anni	29,7
% nati vivi da madri primipare	44,3
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	73,9
Estero	26,1
Romania	44,8
Albania	11,7
Egitto	6,2
Moldavia	4,8
Polonia	4,1
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	10,1
Roma Provincia	85,4
Viterbo	0,4
Rieti	-
Latina	1,6
Frosinone	0,4
Fuori Regione	2,2
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,8
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	5,2
% nati vivi da parto plurimo	0,4
% nati vivi con presentazione di podice	3,4
% nati da parto cesareo	37,5
Tasso cesareo tra primipare	37,0
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	26,1
% DRG patologico	25,4
% trasferiti	1,3

Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)

Istituto 054 - Civile Paolo Colombo (Velletri RM H). Livello II

Numero nati vivi	760
% nati vivi con madre < 20 anni	2,1
% nati vivi con madre > 35 anni	23,4
% nati vivi da madri primipare	60,5
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	79,2
Estero	20,8
Romania	62,0
Albania	5,7
Marocco	5,1
Polonia	2,5
Ucraina	2,5
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	1,4
Roma Provincia	75,0
Viterbo	-
Rieti	0,1
Latina	20,3
Frosinone	1,3
Fuori Regione	1,8
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,3
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	5,9
% nati vivi da parto plurimo	2,1
% nati vivi con presentazione di podice	4,7
% nati da parto cesareo	39,3
Tasso cesareo tra primipare	30,2
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	26,7
% DRG patologico	33,0
% trasferiti	2,6

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 216 - Umberto I
(FR). Livello III**

Numero nati vivi	1077
% nati vivi con madre < 20 anni	2,0
% nati vivi con madre > 35 anni	25,0
% nati vivi da madri primipare	64,6
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	83,8
Estero	16,2
Romania	39,4
Albania	18,9
Marocco	5,1
Ucraina	3,4
Moldavia	3,4
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,6
Roma Provincia	0,6
Viterbo	0,3
Rieti	-
Latina	4,8
Frosinone	91,4
Fuori Regione	2,2
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	6,1
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	7,5
% nati vivi da parto plurimo	1,9
% nati vivi con presentazione di podice	2,2
% nati da parto cesareo	38,0
Tasso cesareo tra primipare	36,1
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	30,8
% DRG patologico	17,2
% trasferiti	0,6

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 217 - San Benedetto
(Atri FR). Livello I**

Numero nati vivi	804
% nati vivi con madre < 20 anni	1,9
% nati vivi con madre > 35 anni	27,3
% nati vivi da madri primipare	46,3
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	86,3
Estero	13,7
Romania	66,4
Albania	8,2
Marocco	2,7
Germania	1,8
Polonia	1,8
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,6
Roma Provincia	1,0
Viterbo	0,1
Rieti	-
Latina	0,5
Frosinone	95,6
Fuori Regione	2,1
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,2
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	7,5
% nati vivi da parto plurimo	1,6
% nati vivi con presentazione di podice	1,9
% nati da parto cesareo	59,5
Tasso cesareo tra primipare	64,0
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	54,1
% DRG patologico	22,0
% trasferiti	3,2

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 226 - Santissima Trinità
(Sora FR). Livello II**

Numero nati vivi	903
% nati vivi con madre < 20 anni	2,7
% nati vivi con madre > 35 anni	26,3
% nati vivi da madri primipare	59,8
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	84,2
Estero	15,8
Romania	21,7
Albania	11,9
Francia	10,5
Irlanda	4,9
Marocco	4,9
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,3
Roma Provincia	0,4
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	0,6
Frosinone	94,0
Fuori Regione	4,7
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	5,6
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	8,4
% nati vivi da parto plurimo	2,9
% nati vivi con presentazione di podice	2,7
% nati da parto cesareo	45,2
Tasso cesareo tra primipare	45,7
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	39,9
% DRG patologico	15,9
% trasferiti	0,9

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 228 - Santa Scolastica
(Cassino FR). Livello II**

Numero nati vivi	822
% nati vivi con madre < 20 anni	1,8
% nati vivi con madre > 35 anni	26,2
% nati vivi da madri primipare	48,9
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	84,7
Estero	15,3
Romania	15,9
Francia	9,5
Albania	8,7
Regno Unito	7,9
Ucraina	7,9
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,1
Roma Provincia	0,2
Viterbo	0,1
Rieti	-
Latina	1,1
Frosinone	86,6
Fuori Regione	11,8
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	5,4
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	8,4
% nati vivi da parto plurimo	3,2
% nati vivi con presentazione di podice	7,2
% nati da parto cesareo	38,3
Tasso cesareo tra primipare	32,3
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	23,2
% DRG patologico	24,8
% trasferiti	2,1

Le nascite nel Lazio, 2010

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 20001 - P.O. Latina Nord-Stabilimento Latina
(LT). Livello I**

Numero nati vivi	2066
% nati vivi con madre < 20 anni	1,6
% nati vivi con madre > 35 anni	28,2
% nati vivi da madri primipare	53,4
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	76,8
Estero	23,2
Romania	43,8
India	14,0
Albania	5,2
Polonia	4,2
Ucraina	3,8
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,8
Roma Provincia	1,4
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	96,2
Frosinone	0,4
Fuori Regione	1,2
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	6,7
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	8,0
% nati vivi da parto plurimo	3,2
% nati vivi con presentazione di podice	5,0
% nati da parto cesareo	31,7
Tasso cesareo tra primipare	30,1
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	22,2
% DRG patologico	25,7
% trasferiti	2,6

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 20402 - P.O. Latina Centro-Stabilimento Fondi
(Fondi LT). Livello I**

Numero nati vivi	952
% nati vivi con madre < 20 anni	0,8
% nati vivi con madre > 35 anni	26,9
% nati vivi da madri primipare	50,4
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	83,9
Estero	16,1
Romania	21,6
India	20,9
Albania	11,1
Germania	5,9
Marocco	5,2
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,2
Roma Provincia	-
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	96,6
Frosinone	2,1
Fuori Regione	1,1
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,9
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	3,8
% nati vivi da parto plurimo	1,2
% nati vivi con presentazione di podice	2,3
% nati da parto cesareo	34,7
Tasso cesareo tra primipare	33,8
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	24,0
% DRG patologico	10,0
% trasferiti	1,6

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 20601 - P.O. Latina Sud-Stabilimento Fomia
(Formia LT). Livello I**

Numero nati vivi	836
% nati vivi con madre < 20 anni	2,4
% nati vivi con madre > 35 anni	25,8
% nati vivi da madri primipare	51,4
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	88,0
Estero	12,0
Romania	18,0
Germania	12,0
Svizzera	8,0
Stati Uniti d'America	8,0
Regno Unito	7,0
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,5
Roma Provincia	0,1
Viterbo	-
Rieti	-
Latina	80,4
Frosinone	6,5
Fuori Regione	12,6
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	2,8
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	5,0
% nati vivi da parto plurimo	1,7
% nati vivi con presentazione di podice	3,9
% nati da parto cesareo	31,5
Tasso cesareo tra primipare	31,4
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	21,7
% DRG patologico	37,9
% trasferiti	3,0

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 215 - Città di Apulia
(Aprilia LT). Livello I**

Numero nati vivi	519
% nati vivi con madre < 20 anni	2,9
% nati vivi con madre > 35 anni	23,7
% nati vivi da madri primipare	44,5
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	70,9
Estero	29,1
Romania	58,3
India	10,6
Tunisia	4,0
Albania	2,0
Bulgaria	2,0
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	1,2
Roma Provincia	24,7
Viterbo	0,2
Rieti	0,2
Latina	72,4
Frosinone	0,2
Fuori Regione	1,2
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,1
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	3,3
% nati vivi da parto plurimo	1,2
% nati vivi con presentazione di podice	3,7
% nati da parto cesareo	41,0
Tasso cesareo tra primipare	41,1
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	30,6
% DRG patologico	1,9
% trasferiti	1,9

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 019 - San Camillo de Lellis
(RI). Livello II**

Numero nati vivi	735
% nati vivi con madre < 20 anni	1,1
% nati vivi con madre > 35 anni	30,1
% nati vivi da madri primipare	55,4
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	79,2
Estero	20,8
Romania	37,3
Macedonia	12,4
Albania	7,8
Ucraina	7,8
Polonia	6,5
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	1,8
Roma Provincia	2,7
Viterbo	-
Rieti	90,9
Latina	0,1
Frosinone	-
Fuori Regione	4,5
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	3,9
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	4,5
% nati vivi da parto plurimo	1,6
% nati vivi con presentazione di podice	0,0
% nati da parto cesareo	46,7
Tasso cesareo tra primipare	51,1
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	38,1
% DRG patologico	30,3
% trasferiti	2,0

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 271 - Belcolle
(VT). Livello III**

Numero nati vivi	1249
% nati vivi con madre < 20 anni	1,9
% nati vivi con madre > 35 anni	28,2
% nati vivi da madri primipare	53,8
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	74,1
Estero	25,9
Romania	44,1
Albania	7,1
Marocco	5,2
Ucraina	3,4
Sri Lanka (Ceylon)	3,4
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,8
Roma Provincia	2,4
Viterbo	92,7
Rieti	0,2
Latina	0,2
Frosinone	0,1
Fuori Regione	3,7
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	8,2
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	8,9
% nati vivi da parto plurimo	4,4
% nati vivi con presentazione di podice	5,4
% nati da parto cesareo	30,6
Tasso cesareo tra primipare	29,2
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	23,3
% DRG patologico	11,0
% trasferiti	0,3

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 003 - Andosilla
(Civitavecchia VT). Livello I**

Numero nati vivi	248
% nati vivi con madre < 20 anni	0,8
% nati vivi con madre > 35 anni	25,8
% nati vivi da madri primipare	60,9
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	65,3
Estero	34,7
Romania	54,7
Marocco	7,0
Polonia	5,8
Bangladesh	2,3
Georgia	2,3
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	0,8
Roma Provincia	10,5
Viterbo	84,7
Rieti	2,4
Latina	-
Frosinone	-
Fuori Regione	1,6
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	2,4
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	4,4
% nati vivi da parto plurimo	0,0
% nati vivi con presentazione di podice	1,6
% nati da parto cesareo	36,3
Tasso cesareo tra primipare	39,1
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	30,1
% DRG patologico	7,7
% trasferiti	3,6

**Nati vivi 2010. (dati SIO-CedAP)
Istituto 007 - Civile di Tarquinia
(Tarquinia VT). Livello I**

Numero nati vivi	383
% nati vivi con madre < 20 anni	1,8
% nati vivi con madre > 35 anni	25,9
% nati vivi da madri primipare	54,6
Luogo di nascita della madre (%)	
Italia	82,7
Estero	17,3
Romania	42,4
Albania	10,6
Marocco	6,1
Polonia	4,5
Macedonia	4,5
Residenza della madre (%)	
Roma Comune	1,0
Roma Provincia	34,8
Viterbo	61,8
Rieti	-
Latina	0,3
Frosinone	-
Fuori Regione	2,1
% nati vivi con peso alla nascita < 2500 gr.	4,4
% nati vivi pretermine (< 37 settimane di gestazione)	4,4
% nati vivi da parto plurimo	0,0
% nati vivi con presentazione di podice	3,1
% nati da parto cesareo	41,3
Tasso cesareo tra primipare	39,7
Tasso cesareo tra donne senza pregresso cesareo	30,6
% DRG patologico	9,1
% trasferiti	2,1

